

SETTIMANA POLITICA

Verifica per Zaccagnini

Quando Fanfani riprese nelle sue mani la segreteria della Democrazia cristiana...



BORATO - Nuovi incarichi

dei pacchetti di tessere (più o meno fasulli) che finora hanno fatto in buona misura la fortuna del notabile...

Non è quindi per caso che il nuovo segretario, Zaccagnini, abbia pensato di mettere in cantiere, come uno dei primi atti della propria gestione...



MALAGODI - Crisi non reversibile

Se nella DC il processo di costruzione di un nuovo quadro interno è faticoso, nel PLI è chiaro che la crisi va avanti con ritmo galoppante...

sorta di sfida sul piano politico. In sostanza, l'immagine che la DC offre, appena avviata la modifica dell'assetto interno...

D'altra parte, al vertice della DC deve anche essere ricomposto un equilibrio che si era spezzato nell'ultimo anno della segreteria Fanfani...

Se nella DC il processo di costruzione di un nuovo quadro interno è faticoso, nel PLI è chiaro che la crisi va avanti con ritmo galoppante...

La Conferenza della Regione Piemonte a Torino. Confronto sulle scelte per l'economia tra sindacalisti, industriali e politici

Gli interventi di Bodrato, Giolitti, Umberto Agnelli, Ravenna, Mancino e Minucci - Ampia discussione sulle scelte per uscire dalla crisi - Programmazione e ruolo delle Regioni

I grandi, i piccoli e la crisi

Il dibattito ha fatto emergere diverse posizioni su un croce di temi che vanno ben oltre la discussione piemontese...

La relazione di Lucio Libertini aveva terribilmente affrontato in modo specifico il problema delle imprese minori...

Dal nostro inviato

TORINO, 11. Come non solo difendersi, ma sviluppare i livelli di occupazione? Come uscire dalla crisi...

«Intransigente dogmatica», il suo parere colpevole è stato recentemente rotto dalle trattative (ma all'Alfa Romeo su eguali problemi, cioè sulle garanzie dell'occupazione...

A proposito dell'intervento di Agnelli il segretario regionale del Pci piemontese ha espresso un apprezzamento per i «toni», ha parlato di elementi di notevole interesse per quel che riguarda il tentativo di delineare una strategia industriale a medio e a lungo termine...

Il circo la necessità di non ignorare i vincoli posti dal mercato internazionale. Ma ha aggiunto - ciò non significa considerare tali vincoli come di vincoli immutabili assoluti, oggettivi alla base c'è sempre una scelta politica...

Sarà presentato alle Camere

Previsto per mercoledì il messaggio di Leone

Interventi di Arfé e Balzamo nel dibattito tra Pci e Psi

È quasi certo che il messaggio di Leone alle Camere verrà presentato in una seduta pubblica, nella giornata di mercoledì prossimo...

Il che - prosegue Arfé - non intende negare che un problema di comportamenti esiste e sia serio e grave e che sarebbe grosso errore proletariano nell'avvenire sottovalutando la difficoltà e i pericoli del presente...

Balzamo critica anche il governo, rilevando una atteggiamento di inattività politica. «Il Pci», afferma - non può dare il suo avallo ai deteriorarsi della situazione sul piano del governo e sul piano politico...

Nonostante la drammaticità della situazione generale

SCUOLA 1975-76: UN INIZIO DIVERSO

Decisi interventi di enti locali e organi collegiali

Numerosi casi in cui si realizza concretamente un modo nuovo di affrontare i problemi scolastici - L'esempio del Comune di Venezia - Novità a Napoli



Studenti e genitori davanti all'ingresso di una scuola romana

Un anno scolastico diverso. Lo dicono le notizie di questi primi dieci giorni di scuola ed è significativo che nel tradizionale marasma di mancanza di locali, di carenze di insegnanti, di condizionamenti igienici disastrose, emergono già e con tanta forza da diventare prevalenti, i mutamenti della situazione rispetto agli anni scorsi...

La presenza degli organi collegiali e le conseguenze del voto del 15 giugno stanno dando a quest'anno scolastico un avvio nuovo, marcato da alcune caratteristiche significative...

Contatti con la cittadinanza

Facciamo qui, fra i tanti, il caso della città di Venezia. La nuova Giunta si è trovata, anche per quanto riguarda la situazione scolastica, in condizioni drammatiche...

trano, in una settantina di riunioni, con tutti i Consigli d'Istituto, discutono assieme l'impostazione da dare all'attività finora considerata puramente assistenziale...

Per concretizzare il passaggio dai criteri assistenziali individualistici a quelli della generalizzazione del diritto allo studio, la Giunta ha una scelta coraggiosa e garantisce a tutti i 2500 alunni che non hanno fatto richiesta un tesserino per il trasporto gratuito...

no autonomamente deciso di aprire nelle loro scuole tutte le sezioni di scuola materna statale concesse dal ministero...

Una protesta costruttiva. Anche in questi casi, infatti, la fiducia nelle forze democratiche accresciuta dopo il 15 giugno, la consapevolezza del nuovo ruolo acquisito con gli organi collegiali, danno un movimento di protesta e di opposizione un respiro più ampio...

Amministrazione di sinistra - ha garantito libri e trasporti gratuiti a tutti gli alunni della scuola dell'obbligo...

Un bilancio diverso, dunque, per questi primi dieci giorni di scuola; un bilancio che apre buone prospettive all'anno scolastico '75-76, l'anno della democrazia e della riforma...

ieri a Roma. Più di 4.000 delegati al convegno sui corsi abilitanti

Si è svolto ieri a Roma, in un cinema cittadino, il convegno dei delegati dei corsi abilitanti, promosso dai sindacati-scuola confederali...

Il caso Carenini. Scandali e «scandalismo»

Il gruppo dei deputati dc ha replicato tramite le agenzie, al nostro corsivo di denuncia del colpo di mano con cui la Dc, assieme ai fascisti, ha respinto alla Camera il disegno di legge sull'abolizione della Giustizia di conciliazione...

Henrik Grossman SAGGI SULLA TEORIA DELLE CRISI. Dialettica e metodica del Capitale a cura e con un saggio introduttivo di Gabriella M. Bonacchi

Diego Cuzzi BREVE STORIA DELL'ENI da Celio a Girotti «Disenti» pp. 244, L. 2.000

Umberto Carpi «LA VOCE»: LETTERATURA E PRIMATO DEGLI INTELLETTUALI «Tempi e problemi» pp. 256, L. 3.500

Bolaffi Varotti AGRICOLTURA E CLASSI SOCIALI IN ITALIA 1948-1970. Introduzione di Camillo Daneo «Movimento operaio» pp. 376, L. 4.200

Foico Gullicci OCEANO «Fuori collana», pp. 432, 116 tavole f. L. 10.000

DE DONATO Linguaggio N. 200

La crisi che attanaglia le finanze municipali della metropoli americana Le casse vuote di New York

Il debito pubblico della città ammonta a dodici miliardi di dollari - Gli acquirenti di obbligazioni si sono diradati - Ford ha rimandato indietro a mani vuote il sindaco e il governatore dello Stato, ma è difficile che il governo federale possa mantenere una posizione di disimpegno - Perfino il cancelliere Schmidt preoccupato per le conseguenze psicologiche in Occidente di un eventuale crack - «New York è solo la punta di un iceberg»

OGGI RISPONDE FORTEBRACCIO

I FIORI DEI PASTORINO

«Caro Fortebraccio, la occasione di scriverti una seconda volta — la prima, forse lo ricordi, richiamava la tua attenzione sui Cavalieri del Santo Sepolcro del Cardinale Siri — mi è fornita dalla iniziativa che a nome dei comunisti di Bogliaso, il piccolo centro del Golfo Paradiso a levante di Genova, è stata presa da una gentile compagnia e da due compagni, iniziativa che per tanti versi riguarda anche la situazione esistente nel Consiglio comunale di Genova e forse quelle di altri Comuni italiani.

«Richiamandosi al Testo Unico della Legge comunale e provinciale del 1915, che prescrive che "I Consiglieri che non intervengono ad una intera sessione ordinaria, senza giustificati motivi, sono dichiarati decaduti", i tre compagni hanno chiesto la decadenza del senatore Carlo Pastorino da Consigliere comunale di Bogliaso. I verbali di quel Consiglio comunale documentano, infatti, che dal 1972, data della sua elezione, il senatore Pastorino ha partecipato a due sedute e mezza, mentre risulta assente ingiustificato da tutte quelle che si sono svolte nella seconda metà del 1973, nel 1974 e sino al settembre del 1975.

«Ti è presente che i comunisti non avranno alcun vantaggio dalla revoca di Carlo Pastorino, perché nei centri come Bogliaso con popolazione inferiore ai cinquemila abitanti, le elezioni vengono fatte col sistema maggioritario; ma l'iniziativa mi pare conseguente al ruolo di primo partito che il 15 giugno ha assegnato, con 1040 voti, ai comunisti di Bogliaso.

«Si racconta, caro Fortebraccio, che nel 1972 Carlo Pastorino, già senatore della Repubblica, abbia inviato a tutte le elettrici di Bogliaso una rosa. Un fiore rappresenta sempre una promessa. In questo caso, c'è da augurarsi che le rose fossero rosse, anche perché alla luce di quanto denunciato avrebbero potuto diventare, ma di vertigine. Tuo Mario Cavagnaro, Assessore al Comune di Genova».

Caro Cavagnaro, avevo già avuto notizia dalla iniziativa dei compagni di Bogliaso scorrendo in fretta «Il Lavoro» e il «Secolo XIX», ma non mi ci ero soffermato come avrei dovuto: i giornali genovesi non li vedo spesso e li sfoglio sempre in furia (ne ho troppi da guardare) ma me ne pento e non è la prima volta.

Dunque il senatore democristiano, manco a dirlo, Pastorino, dovrà decadere da Consigliere comunale per avere disertato in misura scandalosa e imponente le sedute del Consiglio al quale è stato eletto. Ma ne meraviglio, caro Cavagnaro, perché io credevo che il senatore Pastorino fosse un bardo della democrazia, un novello Cavallotti. Una volta, anni fa, mi capitò di andare al Senato per sentire una discussione che mi interessava. A un certo punto accoppiò un violento battibecco tra destra e sinistra, al quale, dopo un attimo di esitazione, si unirono anche parecchi senatori dorotei (il conosciuto gonadosi, naturalmente, dalla parte della destra). Tra questi ultimi uno di quelli che più si abbracciava era il senatore Pastorino, che gridava rivolto ai comunisti: «Ecco i democratici, ecco i democratici». E poi ebbe una idea che mi colpì per la sua originalità, espressa in un invito che, se non erro, si sentiva risuonare per la prima volta in un Parlamento europeo. Gridò Pastorino ai comunisti: «Andate in Russia» e si sentiva come, turisticamente, ci teneva proprio che andassero. Ma i senatori comunisti, sarà che sono sedentari, non si mossero. Tuttavia io uscii dal Senato, più tardi, dicendo tra me: «Quel Pastorino non è i suoi difetti, chi non ne

Farà fallimento la città di New York? Fallimento inteso, non in uno dei sensi giurati della parola, ma nel suo significato letterale e giuridico, che consiste nel dichiarare la propria insolvenza finanziaria e nel rimettersi ai tribunali per rimettere le richieste dei diversi creditori. L'ipotesi poteva essere giudicata all'inizio come una semplice stravaganza. Ma negli ultimi mesi è stata evocata e discussa assai seriamente nella stampa sia americana che europea.

Lo è stata al punto che il cancelliere tedesco Schmidt in uno dei suoi incontri con Ford avrebbe attirato l'attenzione del presidente americano e dei suoi principali con-

sigliere economici sugli effetti catastrofici che una simile eventualità avrebbe inevitabilmente non solo sull'economia americana ma su quella di tutto il mondo capitalistico. Se l'anno scorso — sarebbe stato il ragionamento di Schmidt — il fallimento di qualche banca privata in America e in Europa già ebbe ripercussioni pericolose, non è difficile immaginare quale sarebbe la catena dei contraccolpi, finanziari e psicologici, nel mondo davanti al crack di uno dei suoi centri urbani più famosi.

Le notizie di una stretta drammatica nelle finanze e economiche di New York balzò nelle pagine dei giornali americani nel maggio scorso,

quando il paese emergeva appena dalla convulsa reazione alla sconfitta vietnamita. Era tuttavia difficile in un primo momento distinguere quanto le grida di allarme fossero giustificate e quanto non nascondessero invece, come spesso accade, schermaglie di politica interna. I due maggiori responsabili locali — il sindaco Beame e il governatore dello Stato di New York, di cui la città fa parte — si precipitarono a Washington per chiedere aiuto al governo centrale. Ford li ricevette, ma li rimandò indietro a mani vuote dopo avergli fatto un predicozzo sulla necessità di amministrare meglio la collettività, di eliminare gli sperperi, di ridurre le

spese, fare sacrifici e così via.

Che New York sia amministrate male è cosa del tutto credibile. Visto che sono gli americani a dirlo, non vedo perché dovremmo contestarlo noi. Considerata l'importanza della città, la risposta di Ford sembrò tuttavia almeno superficiale: un misto di moralismo spicciolo e di improvvisazione economica, non insolito del resto nello stile con cui il presidente in carica sta trattando la crisi che travaglia il paese. Gli effetti non tardarono a farsi sentire.

Le municipalità americane attingono ampiamente denaro con l'emissione di prestiti pubblici mediante obbligazioni. Anche per far fronte a



NEW YORK — Una strada di Harlem

Nuovo interesse per l'opera dello scrittore sovietico

IL RECUPERO DI ZOSCHENKO

Articoli e saggi nell'URSS che rivalutano pienamente il valore del narratore accusato da Zdanov di «individualismo piccolo-borghese» - A colloquio con il critico Juri Tomasevskij - Una lontana origine italiana

Dalla nostra redazione

MOSCA, ottobre

Le opere e la biografia del grande scrittore satirico Michail Michajlovič Zoschenko (1895-1958) tornano a destare interesse nel mondo culturale sovietico. Proprio in questi giorni stanno uscendo articoli e saggi che tendono a rivalutare pienamente il valore dello scrittore che negli anni del più rigido dirigismo culturale fu accusato da Zdanov di «individualismo piccolo-borghese» ed espulso dall'Unione degli scrittori. Nei vari lavori che appaiono ora nelle riviste più qualificate viene invece presentato uno Zoschenko completamente diverso, legato cioè alla vera tematica post-rivoluzionaria e ai problemi sollevati nel periodo più difficile della NEP. Di Zoschenko si riparla, quindi, ampiamente grazie anche all'impegno di una apposita commissione «per l'eredità letteraria» che, ha svolto una seria ricerca di testimonianze sulla vita dello scrittore sistemando, nello stesso tempo, i suoi scritti, le sue opere e curandone, in molti casi, la pubblicazione. Ed ora, cogliendo l'occasione dell'80. della nascita dello scrittore la commissione sta organizzando una serie di celebrazioni ufficiali a Mosca e a Leningrado che dovrebbero coincidere con l'uscita delle opere complete.

Il lavoro di ricerca è comunque ancora lungo. «Di Zoschenko — ci dice il critico Juri Tomasevskij, segretario della commissione — si conosce purtroppo ben poco nonostante che siano apparsi molti studi. Mancano una analisi completa sulla sua eccezionale attività. E qui il lavoro da fare è veramente grande. Per molti l'immagine di Zoschenko era ed è quella di un uomo spiritoso, ironico con il quale si poteva ridere e divertirsi. Sappiamo invece che come personaggio era un uomo serio, di grande intelligenza. Pur essendo di origini nobili sappiamo ora che rifiutava la sua condizione di privilegio; sappiamo che la sua adesione agli ideali del

la Rivoluzione fu un fatto estremamente consapevole, ragionato. Per lui la Rivoluzione significava in primo luogo il raggiungimento degli ideali di libertà ai quali tendevano le masse popolari. Così tutta la sua attività letteraria fu sempre dedicata agli uomini poveri in lotta. Ed è appunto in questo contesto che va riletto».

Tomasevskij continua sottolineando il valore di questa nuova opera di interesse per lo scrittore. «Certo — dice — la strada da percorrere è ancora lunga. Vi è una immagine tradizionale di Zoschenko che va rivista. Per molti lo scrittore presentava storie che mettevano in luce la vera faccia del piccolo-borghese, diciamo del bottegaio». Ma la immagine corrisponde solo parzialmente alla verità. Zoschenko considerava che in ogni persona c'è qualcosa di piccolo-borghese. Così nei suoi racconti si sforzava di creare immagini collettive, prendendo varie caratteristiche da diverse persone ed attribuendole ad una sola persona. Il risultato era eccezionale: dai suoi scritti venivano fuori delle figure che sprigionavano tutta la forza della satira. Era appunto così che esaltava lo spirito critico, aiutando ciascun lettore a superare le caratteristiche piccolo borghesi patite o latenti. In questo senso — e quel che è più importante — la ripertura di una certa discussione sulla opera del grande satirico.

Nel 1956 uscì infatti una raccolta di alcune delle sue opere principali e nel 1965, per la prima volta, venne effettuata una celebrazione «ufficiale» del 70. anniversario della nascita. In quei giorni apparvero vari articoli (uno di grande valore, sulla letteratura gazzetta, che in pratica ribadiva tutti i meriti dello scrittore) circa 20 libri contenenti studi e testimonianze sulla sua biografia letteraria.

Altre opere sono poi uscite nel 1968 (due volumi contenenti alcuni dei suoi lavori migliori): il libro azzurro, il viaggio sentimentale e La giovinezza restituita e nel 1974 quando è apparsa una significativa raccolta di racconti.

Importanti saggi su Zoschenko sono stati scritti in questi

anni dal critico Leonid Jerscov di Leningrado e da Anatol Starkov. Nuovi studi sono annunciati mentre la «commissione per l'eredità letteraria» sta approntando — come ci dice Tomasevskij — la pubblicazione delle opere in varie combinazioni editoriali.

Satira tagliente

A proposito della biografia dello scrittore, Tomasevskij ci parla di un particolare inedito. «Zoschenko dice il critico — era di origine italiana. Studi in proposito fatti in Ucraina lo stanno confermando. E' vero infatti che Pietro il Grande, avendo invitato artisti ed architetti a lavorare in Russia si rivolse anche ad un architetto italiano che lavorò a Poltava, in Ucraina. Le tracce di questo personaggio non si sono mai perse. Il suo nome fu ucrainizzato nel senso che essendo architetto i cittadini di Poltava lo chiamavano zodič e aggiungevano poi la tipica desinenza ucraina enko. Di qui il nome di Zodičenko e, quindi, Zoschenko. Studi per stabilire il completo albero genealogico sono ancora in corso, ma l'origine italiana è certa». Altro dato significativo — che Tomasevskij sottolinea — riguarda la sorte dei libri dello scrittore nella Germania degli anni '30. «Hitler — fa notare il critico — dando l'ordine di bruciare le opere letterarie di una lunga lista di scrittori mise in testa a quelle sovietiche i racconti di Zoschenko. Seguivano poi gli scritti di Ehrenberg».

«E' a tutta questa messe di notizie biografiche e testimonianze — conclude Tomasevskij — che è rivolto oggi il nostro lavoro. Speriamo così di rendere omaggio all' grande figura di Zoschenko e a contribuire ancor più alla diffusione delle sue opere già tanto apprezzate da noi e all'estero».

Carlo Benedetti

non sono tuttavia riconducibili al solo e più generale dramma urbano. Esse sono state aggravate — la stampa americana lo riconosce esultantemente — dalla crisi economica che ha colpito il paese; l'accavallarsi di recessione e inflazione ha sconvolto quello che già era un equilibrio men che precario. Le spese municipali sono salite, gli introiti sono scesi. La città è stata portata così sull'orlo del fallimento.

Si capisce allora come anche il dilemma dell'amministrazione Ford non sia facile. Da un lato essa non può consentire che il cattivo stato in cui versa la metropoli esploda in forme troppo drammatiche perché ciò potrebbe avere gravissime ripercussioni sociali ed economiche negli Stati Uniti e nel mondo. Già ora le notizie riguardanti New York contribuiscono ad alimentare il diffuso scetticismo circa la «ripresa» dell'economia, tante volte annunciata e pure poco sensibile per il cittadino. D'altra parte, l'interdetto del governo centrale rischia di provocare a sua volta un concatenarsi di richieste analoghe in un paese dove deficit di bilancio e debito pubblico e privato hanno raggiunto proporzioni astronomiche. La lotta contro la crisi economica nelle sue contraddittorie e pur concomitanti espressioni potrebbe a questo punto incontrare difficoltà opposte ma non meno reali di quelle provocate dall'insolvenza della più grande metropoli americana.

New York insomma è un termometro. Per ora esso si è limitato a mettere in dubbio le previsioni ottimistiche sullo stato dell'economia e del paese. Domani potrebbe rivelare qualcosa di peggio. Di qui la delicatezza della sua crisi e dei rimedi che verranno indicati.

Giuseppe Boffa

Le difficoltà di New York

ZANICHELLI

BENE LA GEOGRAFIA



Effetto paesaggio irruzione del paesaggio reale all'interno delle carte mediante rinvii visualizzati alla sezione fotografica, disegno tridimensionale del rilievo.

Effetto territorio rappresentazione dell'uso e delle trasformazioni del suolo, individuazione immediata dei centri urbani.

Effetto pianeta riferimenti a località lontane sulle stesse coordinate.

Approccio globale supporto immediato dei dati fisici, climatici, demografici, economici nel margine inferiore delle carte.

Discorso fotografico 128 fotografie a colori con schede di lettura per capire le varie realtà geografiche.

1000 esercitazioni geografiche nel volumetto a parte Usare l'Atlante, a cura di Bruno Cornaglia e Elvio Lavagna.

ATLANTE STORICO L. 2.400, ril. L. 3.600

ZINGARELLI VOCABOLARIO DELLA LINGUA ITALIANA ril. L. 13.800 (ed. minore L. 3.600, ril. L. 4.800)

RAGAZZINI DIZIONARIO INGLESE-ITALIANO E ITALIANO-INGLESE ril. L. 14.800

RAGAZZINI-BIAGI DIZIONARIO INGLESE E ITALIANO - ITALIAN AND ENGLISH DICTIONARY CONCISE EDITION L. 3.600, ril. L. 4.800

ZANICHELLI

Nostra intervista con Felice Ippolito sul Piano energetico

Nischiamo a buio

Fra otto anni il paese avrà bisogno di 250 miliardi di KWh (produzione attuale 150 miliardi) mentre le centrali nucleari progettate potranno entrare in funzione solo fra dieci anni...

Dalla nostra redazione

MILANO, 11

Il «piano energetico» presentato dal ministro Donat Cattin al Cipe e al Parlamento ha suscitato non poche discussioni...

«Sui problemi tecnici» per cui non hanno le centrali geotermiche? «Le amare considerazioni che ho fatto prima...»

«Qual è, a suo avviso, l'apporto di fondo che deve essere fatto...»

«Le vivaci discussioni sul piano energetico...»

ramento degli impianti, con centrali termiche convenzionali, a turbo-gas o con la energia geotermica? Sono gravi interrogativi...

«Il problema energetico ha eccitato la fantasia e l'amore di polemica di discussione degli italiani...»

«E anche adesso non si sta facendo niente per recuperare il tempo perduto...»



OLTRE 400.000 PENDOLARI OGNI GIORNO SUI TRENI. Quotidianamente nelle grandi metropoli...

Si insiste sempre sui rincari. Continua il giallo della benzina

I favolosi profitti delle multinazionali - Le differenze sui prezzi nelle piazze italiane - Indispensabili controlli rigorosi sui conti delle compagnie

L'incredibile vicenda, che doveva via via tingersi di giallo, è ufficialmente cominciata il 2 ottobre...

Le affermazioni del ministro, in realtà, costituivano soltanto il corollario necessario...

Al punto in cui stanno ora le cose, comunque, anche se gli elementi della questione...

Si sta sugli aumenti: per la benzina si parla di 10 lire al litro a partire da novembre...

Sempre in questi giorni, fra l'altro, è stata diffusa la notizia secondo cui le grandi multinazionali del petrolio...

Non sono, questi, elementi tali da esigere un riesame complessivo...

Non ci si può fidare. In sostanza, di persone che, pur di ottenere alti profitti...

Aumentare il prezzo della benzina e del gasolio da trazione, ovviamente, significa appesantire i costi del trasporto...

Queste cose non si possono ignorare. Intenzionalmente, anche per questo la disinvoltura con cui gli aumenti...

Discutere del ruolo e della fattura del giornale è sempre utile, naturalmente. Ma in questo caso, è più tranquillizzante dichiarare che il nostro disaccordo con le tesi sostenute dal lettore Scarpa...

Un accorato appello dalla Spagna che soffre

Egregio signor direttore, con la forza delle mie motivazioni e dei miei sentimenti...

«Scrivo questa lettera nella notte fra il 26 e il 27 settembre del 1975, poche ore prima della morte di cinque persone...»

«Quanto all'ulteriore diffusione di altra stampa democratica, o ad altre eventuali iniziative in questo campo...»

Il mondo di Grotowski e quello del «Doctor Faustus»

Caro direttore, mi è capitato di leggere diverse recensioni del lavoro di Grotowski...

Il rilievo del nostro lettore è esatto, benché, a rigore, l'antico uso di illustrare l'Apocalisse con miniature...

Un giornale nazionale, sempre più informato e diffuso. Cari compagni, vorrei anzitutto qualche proposta circa la nostra stampa...

«Le famose quattro parti» di cui si parla come «Le quattro parti» di un'opera di teatro...

«E nel frattempo? Saranno costate quattrocento milioni di lire le centrali che erano decise un paio d'anni or sono circa?»

«Ma di fronte a questa situazione possiamo prevedere che nei prossimi anni, prima dell'entrata in funzione delle centrali nucleari...»

«La produzione di energia elettrica nel '75 è stata dell'ordine di grandezza dei 150 miliardi di KWh...»

Una lotta di rinascita che coinvolge oltre la metà dei Comuni italiani

Come istituire e rendere funzionanti le 307 nuove Comunità montane

Profonde differenze tra la legge del 1971 e quella del 1952 che contribuì ad accelerare l'esodo delle popolazioni e la degradazione del territorio

Di Domenico Comisso

A lungo nel nostro paese si è discusso sulle condizioni di vita dei montani, sullo sfacelo anche fisico della montagna italiana...

«Il primo tentativo di sabotaggio della legge lo si ebbe già in sede parlamentare dove il governo impose alla maggioranza...»

«Ma il sabotaggio non si è fermato qui. Lo stesso ritardò nel passaggio dei poteri alle Regioni ha costituito un serio ostacolo alla rapida approvazione delle leggi regionali...»

«I consiglieri hanno il potere di formare piani di sviluppo globale della Comunità; tali piani sono vincolanti per gli interventi di qualsiasi altro ente nel territorio di competenza...»

Luigi Conte

Sirio Sebastianelli

Donat Cattin e la benzina

In base alla legge di riforma della RAI-TV che sancisce il diritto di rettifica, venerdì sera, prima del Telegiornale, è stata trasmessa una lettera dell'onorevole Gianni Cervetti...

«E' ovvio per tutti che le affermazioni del compagno Gianni Cervetti parlavano di «scandalo del petrolio» denunciando presunte responsabilità «di oggi»...

«Discutere del ruolo e della fattura del giornale è sempre utile, naturalmente. Ma in questo caso, è più tranquillizzante dichiarare che il nostro disaccordo con le tesi sostenute dal lettore Scarpa...»

Parte domenica prossima

Da Livorno una nave con aiuti al Vietnam

Sarà il 19 ottobre da Livorno alla volta di Saigon una nave che porterà aiuti materiali raccolti in Italia...

PRESENTI I COMPAGNI LONGO E BERLINGUER

Il 18 ottobre a Roma convegno sui problemi della montagna

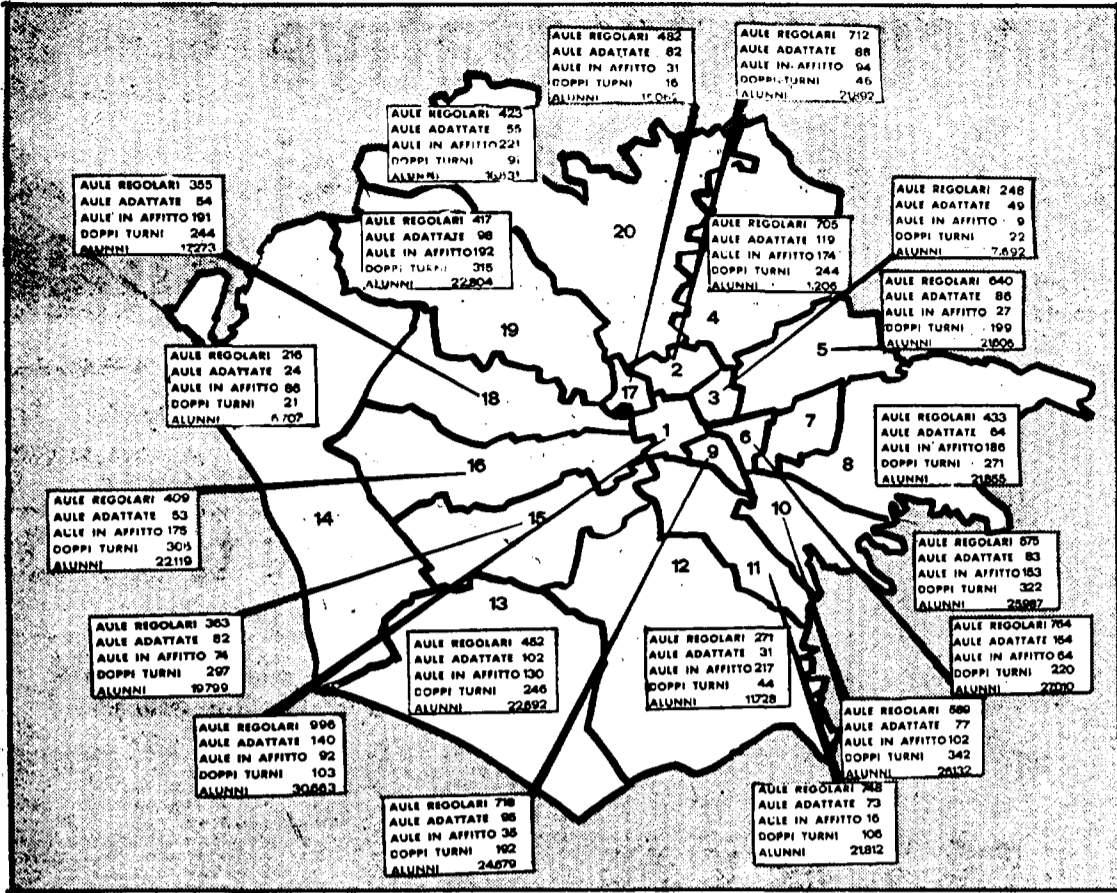
Si svolgerà il 18 e 19 ottobre a Roma, indetto dalla Direzione del Pci, un convegno nazionale sui problemi della montagna...

«I consiglieri hanno il potere di formare piani di sviluppo globale della Comunità; tali piani sono vincolanti per gli interventi di qualsiasi altro ente nel territorio di competenza...»

«La presenza delle minoranze nei consigli delle Comunità rappresenta uno stimolo alla ricerca della collaborazione e delle masse popolari ad una elaborazione più largamente democratica dei piani di sviluppo globale...»

CARLO LIZZANI (Milano)

La «fame» di aule nella città



Magliana: per 50.000 abitanti solo una media e un'elementare

Alta la percentuale dell'evasione dall'obbligo - Ancora decine di istituti chiusi per mancanza di luce e acqua - L'esempio delle borgate della Prenestina - Doppi turni anche nelle scuole del centro

Magliana: per 50.000 abitanti, solo due scuole, una media ed una elementare. I bambini in età fino a sei anni sono circa 6.200: per essi non ci sono che tre aule di materna. Gli alunni iscritti alla elementare Pirandello sono 2.800 stipati in poco più di 40 stanzette, mentre le aule mobili ottenute quest'anno non sono agibili. Nella media Salvatore Giacomo i 1.500 studenti fanno i doppi turni. Le cifre, raccolte dai consigli di circolo e di istituto e dal comitato di quartiere, sono accompagnate da una annotazione: «La situazione in realtà è molto più grave, se si considera che è altissima la evasione dalla scuola dell'obbligo, e che moltissimi ragazzi sono costretti a frequentare, pagando rette elevatissime, istituti privati».

All'esempio della Magliana — forse uno dei quartieri dove più drammatica è la «fame» di aule — si può aggiungere molti altri: l'anno scolastico è cominciato ufficialmente da dodici giorni, ma in decine di istituti, cancelli sbarrati e aule deserte stanno a dimostrare che il 1° ottobre non è ancora arrivato per migliaia di studenti e sottolineano tutte le carenze, i ritardi, l'incapacità della DC a rispondere ai bisogni della città. Per giunta proprio nella periferia, nei quartieri dormitorio, nelle borgate che la circondano, dove più forte era l'esigenza di edifici scolastici e di servizi sociali, è stata abbandonata pressoché nella stessa situazione dell'anno scorso. E anche se alcuni edifici sono stati costruiti, non sono ancora aperti per mancanza di bidelli, luce, fognie, acqua.

Alle 18 in piazza del Campidoglio

Martedì manifestazione unitaria per la scuola

Una manifestazione unitaria contro i doppi e i tripli turni, per l'immediata apertura degli istituti ancora chiusi, per un impegno programmatico del Comune sui temi della edilizia scolastica si svolgerà martedì, alle 18, in piazza del Campidoglio. L'iniziativa è stata indetta dal comitato di coordinamento per una scuola democratica, dai comitati unitari degli studenti, dal COGIDAS (comitato antifascista dei genitori) e dal CIDI (centro di iniziativa democratica degli insegnanti).

All'incontro parteciperanno delegazioni sindacali, dei comitati di quartiere, degli organismi democratici che in questi giorni hanno dato vita, in ogni zona, a combattive manifestazioni contro la mancanza di aule.

raggiungerlo non vi è che un viottolo di terra battuta, che con l'inverno diventa un torrente di fango. Anche a Torre Angela nell'unica media si fanno i tripli turni perché al nuovo stabile mancano riscaldamento e l'arredamento didattico.

Le aule nuove, consegnate quest'anno dal Comune — grazie a queste «distrazioni» — non riescono nemmeno a far diminuire il numero delle classi in doppio e triplo turno, che è rimasto invariato rispetto

all'anno scorso. Anche perché molte degli edifici che il Comune si ostina a elencare come «scuola», in realtà non sono che delle decrepite palazzine che potrebbero essere riadattate solo a prezzo di lavori di ristrutturazione e rimodernamento. E' il caso delle scuole elementari di Monte Mario: in quella di via Vergorio e di via Fava non sono ancora iniziate le lezioni: mancano fognie, servizi igienici adeguati, palestre, impianti di riscaldamento.

Neanche a Monteverde la situazione è migliore: mentre in quasi tutte le scuole, superiori e inferiori, le lezioni si svolgono di pomeriggio, al Medici del Vascello, e alla elementare Franceschi i doppi turni si dovrebbero trasformare in tripli. Le lezioni, in questo modo, terminerebbero alle 11 di sera. Cercando di sfruttare l'esigenza di aule della zona la giunta aveva tentato di «premiare» una manovra speculativa di un proprietario privato, Armata, acquistando una sua palazzina in via Jenner — fatiscente e inadatta a essere destinata a scuola — per oltre un miliardo di lire.

Ma la protesta, dalle zone dove la carenza di strutture era endemica, si allarga quest'anno anche ai quartieri del centro, dove sono concentrati un grande numero di istituti. Fino ad ora nel centro era quasi assente il fenomeno del doppio turno, ma quest'anno il Sarpi, il Newton e altri licei scientifici, i ginnasi, i professionali sono sovrappollati.

Nel grafico: riportiamo i dati sull'edilizia e sulla popolazione scolastica, circoscrizione per circoscrizione. Le cifre — che sono state fornite dal Comune — si riferiscono all'ultimo periodo dell'anno scolastico 1974-75. Da allora, però, per quanto riguarda i doppi e i tripli turni non molto è cambiato.

Necessarie scelte chiare nella gestione dei finanziamenti previsti dalla legge

Un piano per l'edilizia scolastica

A dieci giorni dall'inizio dell'anno scolastico — se di inizio si può parlare visto che parte dei ragazzi romani non può ancora frequentare le lezioni — si può dare un primo giudizio basato su elementi di indubbia verità: i fatti. I fatti dimostrano che chi — come l'assessore democristiano Fausti — pensava o sosteneva che l'anno scolastico '75-76 potesse essere un «anno buono» per la scuola a Roma, caratterizzato da una diminuzione dei problemi, non aveva azzeccato la previsione giuristica.

L'edilizia scolastica infatti puntualmente ha riproposto le vecchie questioni irrisolte, sia di edilizia sia di gestione della scuola ed ha anche, per i problemi relativi alla gestione, evidenziato carenze e ritardi ai limiti dell'assurdo (pensiamo alla questione dei bidelli, degli allacci, della luce e dell'acqua, dei banchi, ecc.).

In sostanza, malgrado il minimo incremento della popolazione scolastica (che è stato il più basso registrato negli ultimi 10 anni) non diminuiscono che in misura irrisoria i doppi turni, non si fanno passi avanti per la scuola materna si aggrava-

vano e si intorbidano — come ha dimostrato tutta la vicenda — delle dimissioni di Fausti — gli stessi fatti di ordinaria amministrazione per pesanti responsabilità politiche della DC nel governo della città e per contrasti all'interno di questo partito.

Questi dieci giorni d'altro canto hanno messo in luce con più evidenza una serie di elementi di valore positivo che riescono a modificare le situazioni più gravi. Parliamo del forte e combattivo movimento per la scuola, della capacità di intervento degli organismi collegiali scolastici che mettono in campo forze nuove e vastissime, del ruolo del decentramento e delle forze sindacali, delle modifiche profonde create all'interno stesso della realtà comunale, e dei suoi equilibri politici, che hanno trovato espressione nella vita e nella attività delle nuove commissioni consultive, sottratte alla «logica» degli assessorati, e quindi capaci di esprimere un ruolo più incisivo e decisivo del consiglio comunale nella sua interezza democratica, sia sul piano della proposta, sia sul piano della verifica dell'attuazione

di quanto già deciso dalla stessa assemblea.

Lo scontro avvenuto nei giorni scorsi per le assunzioni dei bidelli e per l'applicazione della legge regionale sull'assistenza scolastica, si è potuto risolvere perché questi elementi di valore positivo, sommati in modo e forme diverse, hanno battuto la DC dentro e fuori l'aula. Una DC che, pur lacerata al suo interno e latitante nel dibattito consultivo, pretendeva di risparmiare, in forme nuove, vecchi metodi di assunzioni clientelari e di concedere per un altro anno la gestione della refezione e del doposcuola al Patronato scolastico.

Si sono create cioè le condizioni per imporre alla giunta decisioni coerenti con la volontà del consiglio comunale e della città, e questo è avvenuto anche su altre questioni, come, ad esempio la vicenda relativa all'acquisto della palazzina di via Jenner. Lo sottolineiamo non già per celebrare una vittoria, ma per prendere impegni per altre battaglie.

Anche sulla questione più grossa che resta quella dell'edilizia scolastica si va avanti solo se si creeranno le

Una grande offerta da una grande organizzazione

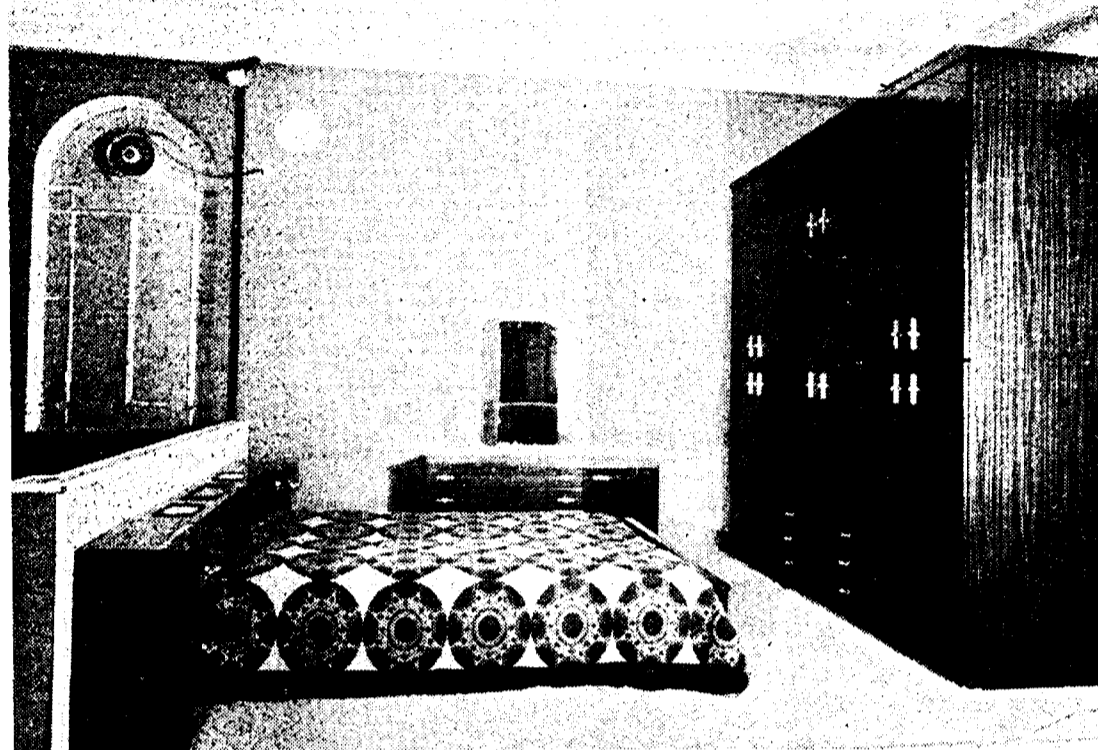
3 AMBIENTI di PRESTIGIO

DEL VALORE COMPLESSIVO DI OLTRE 1.900.000

Solo per 30 giorni sono offerti direttamente al pubblico a scopo promozionale

Al prezzo sbalorditivo di L. **888.000!!!**

NULLA DI SIMILE POTRETE TROVARE A QUESTO PREZZO



RIFINITISSIMA CAMERA LETTO MODERNA PALISSANDRO COMPLETA: ARMADIO 12 ANTE (STAGIONALE); GRANDE COMO 4 CASSETTI E SPORTELLI; LETTO CON LUCI INCORPORATE; 2 COMODINI; POLTRONCINA

Venite a vedere: I nostri prezzi sono sempre i PIU' BASSI le nostre offerte sempre Eccezionali!

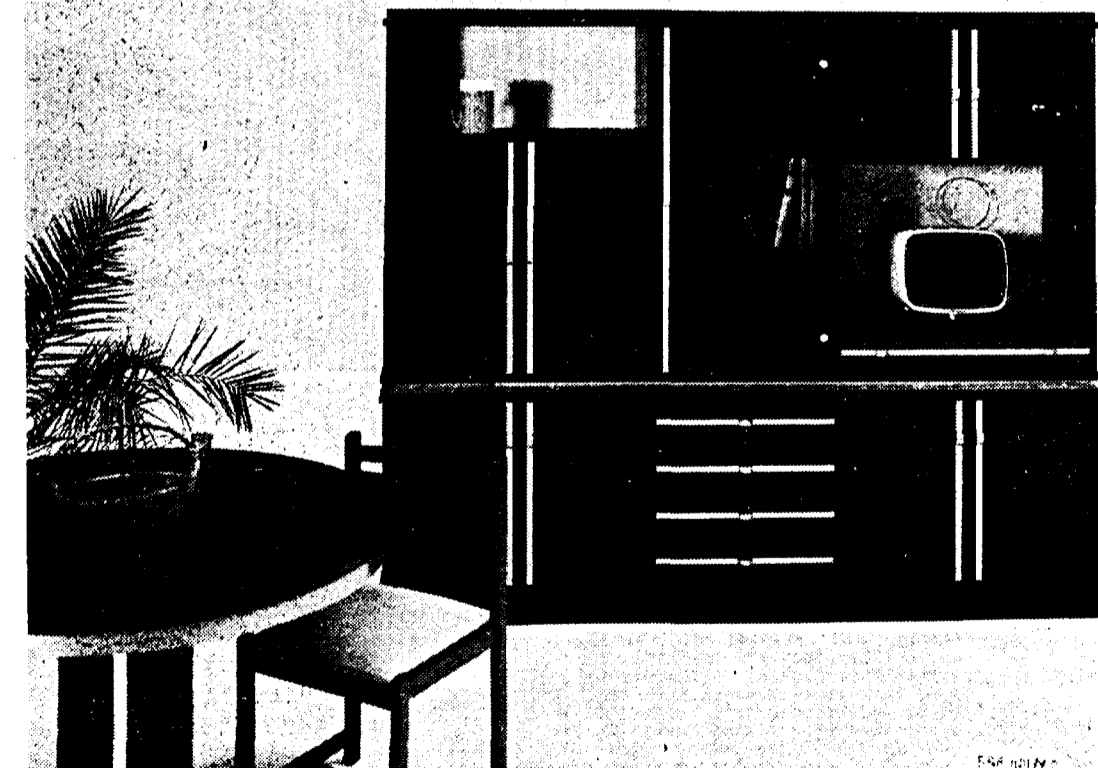
per far conoscere a TUTTI la validità e la CONVENIENZA delle nostre offerte ESCLUSIVE

RIMBORSIAMO LE SPESE DI VIAGGIO

ai visitatori residenti fuori Roma



STUPENDO SALOTTO LETTO MODERNO TESSUTI PREGIATI A SCELTA MODELLO DEPOSITATO DESIGN ESCLUSIVO



BELLISSIMO SOGGIORNO LINEA MODERNA CRISTALLI AZZURRATI CON COMODI CASSETTI E RIPOSTIGLI DI GRANDE CAPACITA'. TAVOLO ROTONDO ALLUNGABILE E 6 SEDIE.

Abbiamo inoltre un COLOSSALE ASSORTIMENTO di: CAMERE da LETTO ● SALE da PRANZO ● SOGGIORNI ● STUDI ● SALOTTI ● CAMERETTE ● ARMADI e ARMADIONI ● INGRESSI ● CUCINE ● LAMPADARI ● POLTRONE RELAX ● Migliaia di MOBILI di ABBINAMENTO ecc.

INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO

ROMA - VIA COLA DI RIENZO, 154 - 156 a-b-c-d-e

PALAZZO DEL MOBILE

ROMA - VIA BOCCEA 4° Km. esatto (autobus 146, da piazza Irnerio)

ATTENZIONE !!! conviene comprare oggi: Risparmiate il **50%**

GRATIS

Magezzinaggio nei nostri depositi

GRATIS

Montaggio mobili con nostro personale specializzato

Mirella D'Arcangeli

In seria crisi la produzione regionale del particolare alimento

Importati dal Veneto due terzi dei funghi consumati nel Lazio

Si tratta di circa 400 quintali al giorno - Legami speculativi coi supermercati - Una fitta rete di interessi parassitari - Proposta la costituzione di un «centro-pilota» per rilanciare la attività delle aziende nella regione

Tavola rotonda delle cooperative sull'associazionismo fra i dettaglianti

I problemi dell'associazionismo tra i rivenditori al dettaglio sono stati affrontati nel corso di una tavola rotonda, indetta dal comitato regionale della lega delle cooperative di dettaglio...

Effettuata l'autopsia sul cadavere del costruttore ucciso

E' stato eseguito l'autopsia sul cadavere di Salvatore Rocco imprenditore edile ucciso sei giorni fa nel suo garage privato da due giovani che volevano rapinarlo...

«Termini» bloccata due ore per un incendio ai condizionatori

La biglietteria centrale della stazione Termini è rimasta bloccata per due ore in seguito ad un incendio divampato nelle condutture dell'aria condizionata...

I partiti democratici hanno elaborato un documento comune

Iniziativa unitarie decise dalla quarta Circostrizione

Indicati gli impegni da assolvere nei settori dell'urbanistica, dei lavori pubblici, della scuola, della sanità e della rete commerciale. Una forte campagna contro la criminalità e l'eversione fascista

I partiti dell'arco costituzionale della IV circoscrizione e i consiglieri circoscrizionali degli stessi partiti hanno indicato in un documento alcuni impegni da assolvere nei mesi che precedono le prossime elezioni comunali...

Forze dell'ordine e tutti i cittadini per la pronta repressione del teppismo fascista e della criminalità comune e della criminalità organizzata...

Sollecitata la scarcerazione di Panzleri

Il senatore Umberto Terracini con il dottor Foa e Aldo Natoli promotori del «Comitato per la liberazione di Fabrizio Panzleri» hanno avuto ieri mattina un colloquio con il giudice istruttore Francesco Amato...

il partito

A Gaeta il compagno Reichlin apre la campagna elettorale

A Gaeta, in provincia di Latina, oggi alle ore 9, apertura della campagna elettorale per le elezioni di novembre con il compagno Reichlin della direzione del Partito Democratico...

Comitato Comunale (Ottaviano): domani ad ALBANO alle ore 16 segreteria (Ottaviano); «CIVITA' VETERE» domani alle ore 17 segreteria (Cervin); «COLLEFERRO - PALESTRINA» domani e PALESTRINA alle ore 18 segreteria (Barietta)...



FAMOUS STUART LA CARTA DA GIOCO GARANZIA DI DURATA ORA ANCHE IN ITALIA distribuzione OTO SpA ROMA

GRAN BAZAAR GRANDE SVENDITA a prezzi di realizzo

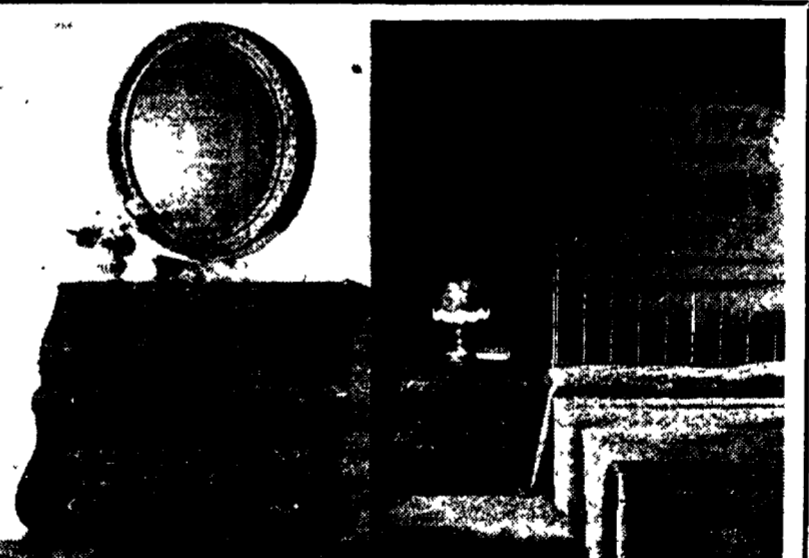
Table listing clothing items for women and men with prices. Includes items like GONNA pura lana, PANTALONI lana, GIACCHE sportive, etc.

E migliaia di altri articoli da L. 500 a L. 2000 !!! SOLO PER POCHI GIORNI !!!

FALLIMENTO 100.000 VESTITI «GRANDI MARCHE»

Table listing clothing items for men and women with prices. Includes items like VESTITI MARZOTTO, VESTITI PETTINATI, VESTITI GRANDI MARCHE, etc.

ROMA - VIA G. AMENDOLA, 15 CAPOLINEA TRAM STEFER - STAZIONE TERMINI



A SEGNI MOBILIFICIO LUIGI CIPOLLINI LEADER EUROPEO DEL COMMERCIO

MOBILI MODERNI E IN STILE RADIO - TV - ELETTRODOMESTICI CUCINE componibili

Autopiù advertisement featuring a Renault car and text: «Pronta consegna», «Rateazioni fino a 36 mesi», «Magazzino Ricambi originali», etc.

LE LIBRERIE REMAINDERS

ROMA - PIAZZA S. SILVESTRO 27/28 ROMA - PIAZZA VIMINALE 12/13 ROMA - PIAZZA VITTORIO, 68 FIUGGI - VIA MACCHIA D'ORO, 4

INFORMANO CHE È IN CORSO L'ANNUALE CAMPAGNA DI VENDITA DEI LIBRI CON LO STRAORDINARIO SCONTO del 75%

RISPETTA LA MADRE DI CRISTO RISPETTI LA TUA MADRE Film per far cassetta oggi non mancano più...

VELOCIA FABBRICA LETTI D'OTTONE 75 ANNI DI ESPERIENZA DI RETE LETTO PRESENTA LA NUOVA RETE LETTO CORRETTIVA

RICUPERO ANNI SCOLASTICI Istituto «FERRARIS»

SEDI: Piazza di Spagna 35 Tel. 67.95.907 Via Piave 8 (P.zza Fiume) Tel. 487.237 Corsi rapidi DIURNI e SERALI

Table with columns: Esempi, Valore di fabbrica, Prezzo d'asta senza aumento. Lists various furniture items like Camere da letto, Camere serie 2000, etc.

In pericolo il posto di lavoro per 565 persone nella fabbrica di Gaeta

MINACCIA DI CHIUDERE LA «GINORI»

La direzione ha chiesto la sospensione della produzione - Presidiato lo stabilimento in difesa dell'occupazione - I braccianti in lotta per il contratto e lo sviluppo dell'agricoltura - Prosegue la gita al Litton contro i licenziamenti nel centro commerciale

Grave sentenza contro gli operai della Massey Ferguson

Minaccia di chiusura per la Richard Ginori di Gaeta. La direzione della fabbrica del gruppo Pozzi ha annunciato difatti la sua intenzione di sospendere la produzione dal 13 ottobre, il giorno successivo alla scadenza della cassa integrazione. Con questo provvedimento 565 lavoratori rischiano il licenziamento. Questo nuovo attacco all'occupazione nella provincia di Latina si inserisce in una situazione estremamente pesante: i disoccupati sono passati in un anno da 9.500 ad oltre 13 mila mentre gli operai oggi in cassa integrazione sono stati contro gli 8 mila del maggio scorso.

Le organizzazioni sindacali e il consiglio di fabbrica hanno proposto alla direzione di adottare, fino alla fine dell'anno, l'orario di 40 ore settimanali ed un uso controllato della cassa integrazione per il '76. Nella settimana prossima, all'interno dello stabilimento, si terrà un'assemblea aperta alle forze politiche e ai rappresentanti delle amministrazioni locali della zona sud pontina.

ZONA POMEZIA - Il rilancio della vertenza di zona sui temi dei servizi sociali e dell'occupazione sono stati al centro della assemblea delle strutture sindacali di base di Pomezia, Ardea, Anzio e Nettuno. All'iniziativa hanno partecipato, assieme alle organizzazioni sindacali provin-

ciali e di categoria anche i rappresentanti dei partiti democratici della zona e gli amministratori del quattro comuni. I delegati hanno ribadito l'impegno di lotta contro i gravi attacchi all'occupazione che passano con il ricorso massiccio alla cassa integrazione, il decentramento produttivo, l'uso di lavoro precario e del sottosalaro.

Schermi e ribalte

CONCORSI NAZIONALI NELL'ORCHESTRA STABILE DELL'ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA GESTIONE AUTONOMA DEI CONCERTI

L'Accademia Nazionale di Santa Cecilia - Gestione Autonoma dei Concerti - bandisce i seguenti concorsi per i posti di «Violino di fila» per un posto di «Viola di fila» per un posto di «Violoncello di fila» il termine per la presentazione delle domande scade il giorno 10 novembre 1975.

ACCADEMIA S. CECILIA (Via della Conciliazione, 4 - Telefono 65.41.044)

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI (Via Francesco Crispi, 1 - Telefono 65.41.044)

VALLE-ETI (Via del Teatro Valle, 1 - Telefono 65.41.044)

SPERIMENTALI

LA COMUNITA' (Via Zanadò 4 - Telefono 65.41.044)

PROSA-RIVISTA

AI DIOSCURI - ENAL-FITA (Via Piacenza 1 - Telefono 65.41.044)

ALFEPH TEATRO (Via del Coronaro, 1 - Telefono 65.41.044)

DEI SATIRI (Piazza di Grottopolenta, 19 - Telefono 65.41.044)

DELLE MUSE (Via Forlì 43 - Telefono 65.41.044)

TEATRO BELLI (Piazza S. Apollonia 11 - Telefono 65.41.044)

TEATRO D'ARTE DI ROMA AL MONGIOVINO (Via Genocchi - Colombo-INAM, tel. 51.39.405)

TEATRO DI ROMA AL TEATRO ARGENTINA (Piazza Argentina - Tel. 65.44.601)

TEATRO G. BELLI

ABBONAMENTO STAGIONE 1975-1976

«Signor Brecht, lei che è un tecnico, ci dica il suo parere...»

«Il berretto a sonagli» di Luigi Pirandello regia di Vittorio Meloni

«L'opera» di Luigi Pirandello regia di Vittorio Meloni

«L'opera» di Luigi Pirandello regia di Vittorio Meloni

«L'opera» di Luigi Pirandello regia di Vittorio Meloni

«L'opera» di Luigi Pirandello regia di Vittorio Meloni

«L'opera» di Luigi Pirandello regia di Vittorio Meloni

«L'opera» di Luigi Pirandello regia di Vittorio Meloni

«L'opera» di Luigi Pirandello regia di Vittorio Meloni

«L'opera» di Luigi Pirandello regia di Vittorio Meloni

«L'opera» di Luigi Pirandello regia di Vittorio Meloni

compra oggi la tua pelliccia!

- VISIONE BLEK GLAMA 1.230.000
● VISIONE SELVAGGIO 1.380.000
● CASTORO 490.000
● CASTORO 690.000
● ASTRAKAN 390.000
● SWAKARA 550.000
● GIACCA MARMOTTA 390.000
● GIACCA VOLPE ROSSA 420.000

PELLICCERIA ALTA MODA ROMA - Via Veneto, 14a Altre 100 proposte a prezzi imbattibili

Nuovo scandalo denunciato alla Stefer

Doppia retribuzione per due impiegati distaccati dal Comune

La situazione amministrativa e funzionale della STEFER è stata oggetto di una denuncia che si è svolta a quelle riunioni giornaliere scorse relative ai criteri clientelari in base ai quali avvengono le assunzioni - da parte del comitato unitario aziendale della direzione di via Laurentina.

Episodio di teppismo ieri al Prenestino

Sfascia un automezzo dell'Acea dopo una lite per motivi di traffico

Episodio di teppismo ieri sera al Prenestino. Verso le 19.45, all'angolo tra via del Fignone e via Erasmo Gatamela, è scoppiato un litigio per motivi di traffico tra Roberto Umberti, 23 anni, abitante in piazza Istria 9, e il conducente di un automezzo dell'ACEA.

ANNUNCI ECONOMICI
17) ACQUISTI E VENDITE APART. - LOCALI
AFFITTASI negozio via Tuscolana centro, avanti entrata metropolitana, mq. 110. Telefonare 945289, ore 9-11.

LETTI D'OTTONE E FERRO BATTUTO VELOCIA VIA LASICANA, 118-112 VIA TURIBURNA, 52

AVVISI SANITARI
ENDOCRINE
Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «sue» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina.

SIMCA 1000 a L. 1.560.000
IVA e trasporto compresi e scusate se è poco

BIG STORE
I MAGAZZINI ANNUNCIANO
UNA GRANDIOSA VENDITA D'INIZIO STAGIONE A PREZZI ECCEZIONALI
cravatte calzini slip pantaloncini maglioni giacconi cappotti

capppunti

Nozze

Si sono uniti ieri in matrimonio i componenti Raffaele Gorgoni e Mari Teresa Pappalardo, della sezione universitaria. Ad essi gli auguri più vivi dei compagni della sezione e dell'Unità.

Compleanno

Il compagno Remo Iacobelli, iscritto dal 1944 al partito, difensore del nostro giornale, compie oggi 64 anni. Ai suoi cari e sinceri auguri dei compagni della sezione di Primavera e dell'Unità.

Mostra

Si è inaugurata alla galleria «La Bottega di Emilio» in Via Marconi 86, la personale di Lucio Bonaventura. L'esposizione rimarrà aperta sino a giovedì 23 ottobre.

Ricordo

Ad un anno dalla scomparsa del compagno Gino Poggi per lunghi anni dell'operato del nostro giornale, la moglie Elena e la figlia Floriana e Simonetta Gargioli quanti lo conobbero e amarono.

Farmacie

- Acilia - Callise: via delle Alghie, 9.
● Appio Pignatelli - IV Miglio - S. Tarascio: via Annia Regilla, 202.
● Ardeatino - Palmieri: via Bonincroni, 22; Daniele: via Fontebonno, 45.
● Bocca - Suburbio Aurelio - Riccardi: via Bocca, numero 184; Pallia: via Acquarella, 5; Ostia Lido - Casini: viale Salaria, 580; Degli Ubaldi: via Baldo degli Ubaldi, 124.
● Borgo - Aurelio - Seragnelli: L. Cavallotti, 7; Battisti: via Gregorio VII, 154.
● Casalbertone - Reggio: via Baldissera, 1-c.
● Casal Morena Romanina - Soarno Fasanotti: via Stazione Ciampino, 58.
● Castel S. Giovanni: via Lorito: via S. Gio: in Laterano, 112.
● Centocelle - Prenestino Alto - Sorbini: via del Castano, 168 (angolo Piazza dei Molini); Serenissima: via Frenestina, 385; Duca: Largo Ippolito, 40; Pelagialli: via del Ploppi, 5-c; Teofrasto: via Federico Delgado, 70/72; Gargioli: via dei Ploppi, 80/A; Lucciarini: via del Campo, 17.
● Collatino - Fattori: via Trivento, 12.
● Della Vittoria - Fattarapoli: via Leone IV, 34; Corridore: via Cola di Rienzo, 124; Fabio Massimo: via Scipioni, 204-206 (angolo via Fabio Massimo (74-76)); Poma: via Federico Cesi, 9; Medaglia: viale Salaria, 580; Montezemolo: 6, Giuoco Pascuzzi: via Angelo Emo, 18.
● Prenestino - Labicano - Torpignattara - Ghemoni: Piazza Roberto Malatesta, 38; Galloni: via Prenestina, 204; Sanat: via Torpignattara, 47; Galli: via del Pigneto, 108; Fazio: via R. Pettazzoni, 24; Anacleto: via Acqued. Bullucantre, 70; Mori: via Sabaudia, 71.
● Primavalle - Loreto: Piazza Capelletto, 7; Chierichetti: via Monti di Primavalle, 187; Antonini: via Emma Caracciolo, 12; Pignatelli: via G. Girolami, 8.
● Quadraro - Cinecittà - Marchetti: via Marco Papio, 36; Davanzo: P. Cominio, 29;

Nozze Betti - Ferrajolo

Ieri, si sono sposati in Campidoglio Nello Betti e Ornella Ferrajolo, figlia e sorella rispettivamente degli amici colleghi Franco della Radiotelevisione Italiana e Luigi del Corriere dello Sport.



L'Associazione Via Condotti nell'intento di rendere omaggio al regista Giuseppe Patroni Griffi e agli attori Laura Antonelli, Marcello Mastroianni, Terence Stamp, Michele Placido, espone nelle sue prestigiose vetrine le foto più esaltanti del film «Divina creatura», che ripropone lo splendore di Via Condotti e del suo Caffè Greco negli anni venti. Nella foto Terence Stamp e Laura Antonelli.

POLITECNICO CINEMA (Via Tiepolo 13A Tel. 380.89.08)
PICCOLA ANTOLOGIA (Via Augusto Telsidi 5G - Torrevecchia)
CINEMA - TEATRI
AMBRA JOVINELLI
VOLTURNO
CINEMA
PRIME VISIONI
ADRIANO
AIRONI
ALFIERI
AMBASSATA
AMERICA
APPID
ARISTO
ARLECHINO
ASTOR
ASTORIA
ASTRA
ATLANTIC
AURO
CAPITOL
AUSONIA
AVENTINO
BALDUINA
BOLOGNA
BRANCACCIO
CAPITOL
CAPRANICA
COLA DI RIENZO
DELL' VASCHELLO
DIANA
DUPI
ARISTO
ARLECHINO
ASTOR
ASTORIA
ASTRA

EUROPA
FIAMMA
FIAMMETTA
GALLERIA
GIARDINO
GIOIELLO D'ESSAI
GOLDEN
GREGORY
HOLIDAY
KING
INDUNO
LE GINESTRE
LUXOR
MAESTRO
MAESTRO
MERCURY
DIA
DUP
ARISTO
ARLECHINO
ASTOR
ASTORIA
ASTRA
NOUVO STAR
OLIMPIE
PALAZZO
PASQUINO
PRENESTE
QUATTRO FONTANE
RADIO CITY
REALE
REX
RITZ
RIVOLI
ROUGE ET NOIR
BOITTO
BRASIL
BRISTOL
BROADWAY
CAFFORRA
CASSIO
CLODIO
COLORADO
CORALLO
CRISTALLO
DELLE MIMOSE
DELLE RONDINI
DIAMANTE
DORIA
EDELWEISS

SECONDE VISIONI
ABADAN
ADAM
ALBA
ALICE
ALCONI
AMBASCIATORI
AMBRA JOVINELLI
ANIENTE
APOLLO
AQUILA
ARALDO
ARCO
AURORA
AVORIO D'ESSAI
BOITTO
BRASIL
BRISTOL
BROADWAY
CAFFORRA
CASSIO
CLODIO
COLORADO
CORALLO
CRISTALLO
DELLE MIMOSE
DELLE RONDINI
DIAMANTE
DORIA
EDELWEISS

LE SIGLE CHE APPELLANO SONNATO
A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Gioco
M = Musicale
SA = Sentimentale
S = Storico-mitologico
SM = Saggio
E = Eccezionale
O = Ottimo
B = Buono
D = Discreto
M = Medio
V M 18 = vietato ai minori di 18 anni

RUBINO D'ESSAI
SALA UMBERTO
SPLENDDI
TRIANGO
VERBANO
VOLTURNO
TERZE VISIONI
DEI PICCOLI
NOVOGNE
ODEON
OSTIA
FIUMICINO
SALE DIOCESANE
ACCADEMIA
AVILA
BELLARMINO
BELLE ARTI
CASALETTO
COLUMBO
COLUMBUS
CRISOGONO
DEGLI SCIPIONI
DELLE PROVINCE
DON BOSCO

2ª SETTIMANA AL
MODERNETTA
Il timido superdotato preda delle 'vedove bianche'
La fuga senza mutande dal letto della vergine
« imprudente »
Tutto quello che accade in un tranquillo paese di provincia quando il sesso esplode e le donne troppo vestite sopra sono troppo nude sotto

Ritorna sugli schermi il micidiale lottatore in un grande spettacolo per tutti
AI CINEMA
REALE - RITZ - ALFIERI
NUOVO STAR e da OGGi al CAPITOL
SUCCESO SENZA PRECEDENTI
DICK RANDALL presenta BRUCE LEE in la furia del DRAGO
VAN WILLIAMS
PETER BELPHET - HELEN THOMAS
RAGAZZI! In questo film il vero BRUCE LEE parla poco e picchia sempre.
COSI' LA CRITICA:
Anche BRUCE LEE prosegue la sua marcia trionfale.
Il compianto attore fa sfoggio di tutta la sua bravura come maestro delle arti marziali.
Le avventure sono numerose e di vario genere.
Dicono che CASSIUS CLAY ha pensato ai suoi inseguimenti prima di salire sul ring nell'incontro VITTORIOSO SU FRAZIER.

I GRANDI SUCCESSI PRESENTATI DALLA FIDA
Pubblico, stampa e critica continuamente lamentano il dilagare di films sexy e violenti. La FIDA è orgogliosa di presentare un grande film comico, avventuroso che entusiasmerà tutte le famiglie.
AI CINEMA
ASTORIA - BOLOGNA - COLA DI RIENZO
FIDA
MICHAEL COBY PAUL SMITH RENATO GESTIÉ
NOI NON SIAMO ANGELI
WOODDY STRODE JOHN IRELAND FIONA FLORENCE EVELIN KAYE
FRANK KRAMER
GENITORI NON MANCATE DI PORTARCI I VOSTRI FIGLI! E' UN GRANDE SPETTACOLO PER TUTTI!

2º MESE AL
TIFFANY
Il 16 ottobre a Messina
PROCESSATO
PER DIRETTISSIMA
FACCIA
DI SPIA
MINACCIATO
DI SEQUESTRO!
Questo film ha provocato le reazioni più rabbiose.
HA DIVISO LA CRITICA
LA CENSURA LO HA OSTEGGIATO scottano la VERITA'
SUL SERVIZIO SEGRETO
SUI FINANZIAMENTI DEL LA. C.I. E A PARTITI E UOMINI DI GOVERNO
SULL'ASSASSINIO DI CALABRESI
SULLE ATROCITA' PROGRAMMATE
SULL'ASSASSINIO DI ALLENDE E LE STRAGI IN CILE
SULLE TORTURE SESSUALI (segnate nella vagina) Operazione Phoenix
SUI TAGLIATORI DI TESTE IN DIVISA E I MANGIATORI DI FEGATO UMANO (Vietnam)
SUL "SUICIDIO" DI PINELLI
Faccia di spia: Un atto di accusa documentato!
Il pubblico lo applaude a scena aperta

UNA GRANDE ESCLUSIVA AL CINEMA
EUROPA
BENIAMINO ha già 37.991 amici romani
Tu cosa aspetti a diventarlo?
VAI A VEDERLO. ANDRAI A VEDERLO
BENIAMINO
E' UN FILM PER TUTTE LE FAMIGLIE
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

AI CINEMA
DEL VASCHELLO
DIANA
DUE ALLORI
GIARDINO
MERCURY
Il film più clamoroso dell'anno
FRANCO GASPARRI è
MARK IL POLIZIOTTO
FRANCO GASPARRI - LEE J. CARRA
MARK IL POLIZIOTTO
SAN SPIRITO - GIORDANO ALBERTAZZI
GIORDANO ALBERTAZZI
SILVIO MASSI
E' UN FILM PER TUTTI

Clamoroso successo dell'ultima interpretazione di SYLVIA KRISTEL
Moderno - Roxy
Vigna Clara - Astra
CHI VEDE QUESTO FILM DOMANI AVRA' QUALCOSA DI DIVERSO DA RACCONTARE AGLI AMICI
UN LENZUOLO NON HA TASCHE
JEAN-PIERRE MOCKY
JEAN-PIERRE MOCKY - MICHEL CONSTANTIN DANIEL GELIN - SYLVIA KRISTEL MICHEL GALABRU - MYRIAM MEZIERES JEAN CARMET - MICHEL SERRAULT FRANCSIS BLANCHE
Si consiglia l'ingresso in sala negli ultimi quindici minuti
E' UN FILM VIETATO

FILM TITANUS
ai SUPERCINEMA
MAESTOSO
LA CRITICA DI PARIGI E DI ROMA CONCORDE NEI GIUDIZI: il più bel film di JACQUES DERAY E LA PIU' BELLA INTERPRETAZIONE DI ALAIN DELON e con JEAN LOUIS TRINTIGNANT
Public Story

STREPITOSO SUCCESSO AI CINEMA
4 FONTANE - CAPITOL - TRIOMPHE
CARMEN VILLANI
LA PROFESSORSA CHE FA ESPLODERE I BLUE-JEANS
SUMMIT FILM presenta
CARMEN VILLANI è
la Supplente
Regia di GUIDO LEONI
Colore dello Stabilimento VITTORI
Distribuzione EURO INTERNATIONAL FILMS
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

AI CINEMA
DEL VASCHELLO
DIANA
DUE ALLORI
GIARDINO
MERCURY
Il film più clamoroso dell'anno
FRANCO GASPARRI è
MARK IL POLIZIOTTO
FRANCO GASPARRI - LEE J. CARRA
MARK IL POLIZIOTTO
SAN SPIRITO - GIORDANO ALBERTAZZI
GIORDANO ALBERTAZZI
SILVIO MASSI
E' UN FILM PER TUTTI

Clamoroso successo dell'ultima interpretazione di SYLVIA KRISTEL
Moderno - Roxy
Vigna Clara - Astra
CHI VEDE QUESTO FILM DOMANI AVRA' QUALCOSA DI DIVERSO DA RACCONTARE AGLI AMICI
UN LENZUOLO NON HA TASCHE
JEAN-PIERRE MOCKY
JEAN-PIERRE MOCKY - MICHEL CONSTANTIN DANIEL GELIN - SYLVIA KRISTEL MICHEL GALABRU - MYRIAM MEZIERES JEAN CARMET - MICHEL SERRAULT FRANCSIS BLANCHE
Si consiglia l'ingresso in sala negli ultimi quindici minuti
E' UN FILM VIETATO

AI CINEMA
DEL VASCHELLO
DIANA
DUE ALLORI
GIARDINO
MERCURY
Il film più clamoroso dell'anno
FRANCO GASPARRI è
MARK IL POLIZIOTTO
FRANCO GASPARRI - LEE J. CARRA
MARK IL POLIZIOTTO
SAN SPIRITO - GIORDANO ALBERTAZZI
GIORDANO ALBERTAZZI
SILVIO MASSI
E' UN FILM PER TUTTI

Clamoroso successo dell'ultima interpretazione di SYLVIA KRISTEL
Moderno - Roxy
Vigna Clara - Astra
CHI VEDE QUESTO FILM DOMANI AVRA' QUALCOSA DI DIVERSO DA RACCONTARE AGLI AMICI
UN LENZUOLO NON HA TASCHE
JEAN-PIERRE MOCKY
JEAN-PIERRE MOCKY - MICHEL CONSTANTIN DANIEL GELIN - SYLVIA KRISTEL MICHEL GALABRU - MYRIAM MEZIERES JEAN CARMET - MICHEL SERRAULT FRANCSIS BLANCHE
Si consiglia l'ingresso in sala negli ultimi quindici minuti
E' UN FILM VIETATO

AI CINEMA
DEL VASCHELLO
DIANA
DUE ALLORI
GIARDINO
MERCURY
Il film più clamoroso dell'anno
FRANCO GASPARRI è
MARK IL POLIZIOTTO
FRANCO GASPARRI - LEE J. CARRA
MARK IL POLIZIOTTO
SAN SPIRITO - GIORDANO ALBERTAZZI
GIORDANO ALBERTAZZI
SILVIO MASSI
E' UN FILM PER TUTTI

PIPER TEATRO RISTORANTE
DALLE ORE 20.
SERVIZIO DI RISTORANTE
ALLE 22,30 e 0,30:
SEXY FOLIES DE PARIS
Prenotazioni 854.459 e 865.398

Rai

controcannale

QUALCHE INDICAZIONE. Dopo cinque settimane, anche la Compagnia stabile della canzone, costituita apposta per questo spettacolo, si è sciolta e ha lasciato il video ad altri programmi musicali. Non ci converrebbero nel frattempo, naturalmente, a questo punto, saremmo lieti se la traccia serie lasciasse qualche traccia nelle menti, da sempre estenuate, dei dirigenti del settore. Qualche indicazione positiva, infatti, si può trarre da questa esperienza.

g. c.

le prime

Cinema
Il fratello

E' la storia d'un doloroso rapporto familiare, segnato dalla incomprensibilità di Bruno e Bruno, due fratelli della "generazione di mezzo", hanno tentato entrambi la strada del cinema. Marco, dopo un'ennesima delusione, si è ritirato, cercando nell'insegnamento in una scuola di borghese nuove ragioni di vita.

Il film tra materia, elaborandola liberamente, dall'autobiografia del regista Massimo Mida il "fratello" (che sotto lo schermo intravediamo appena di scorcio, mentre risentiamo la voce fuori campo) è per qualche tempo suo fratello, Gianni Puccini, il compagno autore del "Sette" e del "Cento", già del sofferto ripensamento individuali - Mida stesso parla di "opera intimista" - il racconto cinematografico vuol essere tuttavia un atto d'accusa alla disumanità della civiltà contemporanea nostra, fatta più per dividere che per unire.

Record di abbonamenti al Teatro di Roma
Record degli abbonamenti al Teatro di Roma. A dieci giorni dalla chiusura della campagna degli abbonamenti, l'ammontare delle quote sottoscritte (ripartite nelle tre tornate previste, alle prime di cui è fissata la riduzione) aveva superato la cifra di cento milioni di lire, confermando così - comunicò l'Ufficio stampa del Teatro di Roma - la validità di un cartellone ben articolato (i tre spettacoli prodotti dallo stesso Teatro di Roma: Coriario, Il superio di due e Uomo e sottosuolo e quattro prestigiose produzioni italiane, Il giardino dei ciliegi del Puccini, Il fu Mattia Pascal dello Stabile di Genova, Il Faust dello Stabile di Torino e Il processo di Kafka di Misiroli) accoppiata ad una ricca politica del prezzo.

Sequestrato ieri a Roma
«La supplente»
E' stato sequestrato ieri a Roma, dopo un solo giorno di programmazione, il film di Guido Leoni La supplente, che veniva proiettato in tre cinema della capitale.

I programmi del Teatro milanese

Il Piccolo lega il futuro alle passate esperienze

Le linee del piano biennale di attività

Dalla nostra redazione

MILANO. Il biennio d'attività del Piccolo Teatro di Milano: il Campiello di Carlo Goldoni, regia di Giorgio Strehler, scene e costumi di Luciano Damiani, musiche di Florenzo Carpi (da metà ottobre).

Inoltre, per l'attività del Piccolo Teatro in Italia, in Lombardia e nell'ambito della scuola superiore. Il guardo di Antonio Cechov, regia di Giorgio Strehler, scene e costumi di Luciano Damiani, musiche di Florenzo Carpi. Io, Bertolt Brecht n. 2, poesie e canzoni di Milva Novati, regia di Gianfranco Cucchetti.

La linea di satura che congiunge, perciò, il capitolio romano a quello che si apre ora, mentre da un lato trova i suoi consolidati punti di forza in realizzazioni esemplari quali il cecchioviano Giardino dei ciliegi e il goldoniano, dall'altro, una prospettiva di nuovi momenti con la proposta di testi ormai giustamente acquisiti: come La tempesta di Shakespeare (protagonista Tino Carraro), I giorni della Comune di Genet (tutti con la regia di Strehler), Le case del vedovo di Sibat (regia di Carlo Battistoni), ecc.

Storia di un giorno a Parigi per Maria José



PARIGI — Maria José Cantudo (nella foto), ventunenne spagnola nata in Spagna, ma compopolita di fatto, sta interpretando a Parigi, accanto ad Alain Delon, il film « Storia di un giorno », la regia è di Claude Chabrol

Cinema e folk italiani a Praga

PRAGA. 11. Si inaugura oggi a Praga nell'ambito degli accordi culturali italo-cecoslovacchi, una settimana dedicata a cinema e folklore, con una conferenza di Mario Verdino, la proiezione del film Storia di un giorno, e i recital di folk di Elena Calliá. Verranno proiettati nel corso della settimana numerosi documenti selezionati dal Consiglio internazionale cinema e televisione.

Dirigerà l'«Amleto»

Tarkovski fa il debutto nella regia teatrale

La collaborazione con il Leninski Komsomol - Anche Gleb Pantfilov passa temporaneamente alla prosa

Dalla nostra redazione

MOSCA. 11. Andrej Tarkovski - il noto regista sovietico autore dell'«Innamorati di Ivan», di Andrej Rubljov, di Solari e dello Specchio - debutterà nel campo della regia teatrale presentando L'Amleto di Shakespeare al Leninski Komsomol di Mosca.



Andrej Tarkovski

tutto originale che, sicuramente, desterà grande interesse, tenendo conto del successo che ha già avuto a Mosca l'analogica opera presentata alla Taganka dal regista Yuri Lubimov.

PARIGI — Maria José Cantudo (nella foto), ventunenne spagnola nata in Spagna, ma compopolita di fatto, sta interpretando a Parigi, accanto ad Alain Delon, il film « Storia di un giorno », la regia è di Claude Chabrol

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1976 in omaggio agli abbonati annuali e semestrali (5-6-7 numeri la settimana)
GLORIOSA SPAGNA
L'Unità 7 numeri 46.500 24.500
6 numeri 40.000 21.000
5 numeri 33.500 17.500

Dopo le dichiarazioni del commissario

Sull'Ente Cinema apprezzamenti e critiche dell'ANAC

L'Associazione degli autori cinematografici - ANAC - ha diffuso ieri un comunicato in cui, facendo riferimento alla recente conferenza stampa del commissario straordinario dell'Ente Cinema Ugo Nutta, ne rileva «alcuni elementi positivi», ma anche «le contraddizioni a dir poco sconcertanti».

La Loggetta al Pier Lombardo

MILANO. 11. Terminata la repliche di La colpa è sempre del diavolo (lo spettacolo di Dario Fo, presentato dalla compagnia del Collettivo di Parma), il regista Pier Lombardo tornerà da martedì 14 ottobre la compagnia della Loggetta di Brescia, con un Uomo è un uomo di Bertolt Brecht.

NAZIONALE: CONTRO LA POLONIA «BLOCCO» DELLA JUVENTUS

Seconda giornata del massimo campionato di calcio caratterizzata da due incontri di cartello (ore 15)

Lazio contro l'Inter e la tradizione

Per ufficializzare la posizione della Lazio

«Dossier» di Lenzini domani all'U.E.F.A.

Vi sono spiegate le ragioni della rinuncia alla partita del 22 ottobre all'Olimpico con gli spagnoli del Barcellona

Il presidente della Lazio, Umberto Lenzini, si incontrerà domani...

sona a Berna, al Comitato d'organizzazione dell'UEFA...

Intanto sulla vicenda è intervenuta anche l'Associazione calciatori...

Roma a Cesena: Spadoni protesta

Meno «sviste» arbitrali, più gol, miglior gioco: speranze da realizzare - Fiorentina-Napoli con i «viola» alla ricerca della vittoria - Corsini, contestato all'interno e all'esterno della società, spera in un successo ad opera di... Giordano - Le altre

Sarà sicuramente una seconda giornata del massimo campionato di calcio...

Lattanzi che se non è stato messo a «riposo» dalla C.A.N. è stato comunque sconsigliato dal giudice Barbè...

che ci sembra suggerimento alquanto eccessivo, ma al fine di far delle somme oggi il Napoli rappresenterà la classica cartina di tornasole...

andrà Valerio? Staremo a vedere. Il contorno a questa seconda giornata sarà Cagliari-Ascoli, Cesena-Roma...

Domani i convocati

Gli azzurri si schiererebbero così: Zoff, Rocca, Gentile; Benetti, Bellugi, Facchetti, Causio, Capello, Anastasi, Antognoni, Bettega - Nella «rosa» anche Giorgio Morini, Roggi, Graziani, Pulici, Castellini e Savoldi

Dalla nostra redazione FIRENZE. 11. La nazionale azzurra, che il 28 ottobre giocherà a Varsavia contro la Polonia...

raduno della prossima settimana? «Si i convocati li annunceremo lunedì e i giocatori si ritroveranno martedì 16 a Varese dove il giorno successivo giocheremo una partita di allenamento contro il Varese».

Oggi a Tor di Valle (e in TV): ore 16,15

Derby: gran duello Scellino-Galdìolo?

Derby del trotto oggi (ore 16,15), a Tor di Valle con venti che si fanno sentire...

Il più serio candidato al nastro azzurro, Galdìolo, per questo derby, si allinea al «bianco» nei «Maratoniani»...

Classifiche a confronto

Table with columns for Stagione 1975-76 and Stagione 1974-75, listing teams like AScoli, Bologna, Juventus, Lazio, Napoli, Cagliari, Cesena, Inter, Milan, Perugia, Roma, Como, Fiorentina, Sampdoria, Torino, Verona with points, wins, draws, and losses.

Fuga decisiva del campione d'Italia, di Paolini e della recluta Chinetti

«LOMBARDIA»: MOSER TRIONFA NEL DILUVIO

De Vlaeminck (quarto) ha battuto allo sprint Maertens, Merckx e G.B. Baronchelli - Coraggiosa fuga di 170 chilometri del giovane De Favari, raggiunto solo dopo Menaggio

Dal nostro inviato COMO. 11. Moser, Paolini e Chinetti, tre italiani al vertice del Giro di Lombardia...

periferia milanese a briglie sciolte (era proprio il caso di scaldare i muscoli) si faceva notare De Favari...

La nebbia copriva le montagne e ci accompagnava un lago sornione e torbido...

hanno infatti perso il treno dei primi. E attenzione a De Vlaeminck che si aggancia a Moser e Chinetti...

marginale cresce. Chinetti si è tolto gli occhiali, Moser scende dal treno del San Fermo...

L'ordine d'arrivo

- 1) Francesco Moser (Filotex) km. 226 in 7 ore 24' alla media oraria di km. 35,720; 2) Enrico Paolini (Selo), s.t.; 3) Alfredo Chinetti (Furzi), s.t.; 4) Vlaeminck (Mirokollin), a 117'; 5) Freddy Maertens (Belgio), s.t.; 6) Merckx, s.t.; 7) Baronchelli, s.t.; 8) Panizza, a 555'.

Gino Sala

Oggi nel Gran Premio Roma di Formula 2 a Vallelunga

Sarà duca per Brambilla e Merzario piegare i francesi Leclere e Tambay

Il campionato d'Europa di Formula 2 si conclude oggi col XXV Gran Premio Roma che si disputa a Vallelunga.

bilità di scavalcare Jabouille e Larrousse con il che si piazzerebbe in quarta posizione conseguendo un risultato prestigioso come da tempo nessun pilota italiano è riuscito a fare davanti al suo pubblico.

mento, completa il quadro dei motivi agonistici della corsa. I mezzi meccanici di cui disponeranno coloro che sono attesi quali principali protagonisti...

la «Formula 2», terminata la quale sarà disputata la finale della Coppa Renault 5 e quindi alle ore 16,45 la seconda «manche» della «Formula 2».

MOLTENI

i buoni salumi d'Italia



A garanzia del buon appetito questo è il marchio vincente firmato da EDDY MERCKX

- Wurstel Jolly Molteni □ Cacciatore Moltenino □ Carne in scatola Manzomolteni □ Salumi tipici tradizionali, freschi, cotti e affumicati, interi e affettati sottovuoto □ Prodotti conservati e sciolati □ Grassi industriali e strutti raffinati

G. CARIMATI s.r.l. Bergamo - Via A. Corti, 51 CERCA RAPPRESENTANTI e CONCESSIONARI Introdotti Settore Arradamenti bar e negozi PULIZIA FUNZIONALE della proteasi dentali con liquido detergente CLINEX PER LA PULIZIA DELLA DENTURA

Una dichiarazione di Macaluso

Sul problema vino proposte del PCI

Il «no» francese alla CEE - Riunione dei ministri agricoli europei - Martedì a Roma i presidenti delle cantine sociali

Lunedì e martedì si riunisce il Consiglio dei ministri agricoli della CEE per esaminare tra l'altro, ancora una volta, il problema vitivinicolo...

Un ormai accumulato che rende ogni regolamento inattuabile nella campagna in corso, alla vigilia dell'inizio della trattativa sulla revisione della politica agricola comune...

1) assicurare ai viticoltori italiani un sostegno immediato a carico del FEOGA attraverso la rapida approvazione della legge presentata dalla Commissione agricoltura del Senato;

2) denunciare ed è già tardi, il governo francese all'Alta Corte di giustizia;

3) accantonare la discussione di un regolamento tanto controverso, contraddittorio, improvvisato e pericoloso per la viticoltura italiana per esaminare assieme a tutti gli altri problemi agricoli dell'Europa e con lo stesso metro il problema vitivinicolo.

L'iniziativa della Federazione sindacale aperta ai partiti democratici

Da una grande assemblea le scelte dei pescatori di Mazara del Vallo

Una cruciale giornata di dibattito e di lotta di segno unitario - Nel confronto sui problemi, sempre più isolate le prodezze fasciste - Martedì sciopero generale del porto e della città, giovedì una manifestazione a Palermo

Dal nostro inviato

MAZARA DEL VALLO, 11. «Finora gli occhi li abbiamo avuti chiusi, "attuppati", ci siamo fatti trascinare per pochi soldi, appena un'elemosina quando sbarchiamo per malattia. Il Canale che è sempre più avanti di pesci, la paura di perdere il posto sulla barca...

Gli occhi di Mazara, adesso, sono aperti. Bene aperti sono gli occhi dei cinquemila pescatori che oggi hanno vissuto un'indimenticabile e

cruciale giornata di dibattito e di lotta. Bene aperti sulle condizioni di lavoro (il contratto è scaduto da quasi sette anni), sull'obiettivo irrinunciabile della pacifica convivenza con la colonia dei 2.000 tunisini che lavorano nella cittadina (Girolamo Ferro: «E' assurdo esser nemici sulla stessa barca...»)

già fatti nuovi e positivi in questa direzione per esempio la presenza di una delegazione di capitani del pescherecci, i quali, pur senza aderire ufficialmente alla manifestazione, hanno affermato la volontà di agire uniti con un documento stilato davanti a un notaio, respingendo qualsiasi «strumentalizzazione».

I pescatori in serata si sono recati in massa davanti al Comune, dove il ministro della Marina Mercantile, Gioia, e il sottosegretario alle Partecipazioni statali, Gunnella (che non erano presenti all'assemblea) ricevevano le delegazioni dei partiti e dei sindacati. Ai rappresentanti del governo essi hanno fatto sentire la richiesta, sempre più vasta e organizzata, di porre fine alla «crisi del Canale» e di assicurare nuove prospettive di sviluppo alla città e al Paese.

Vincenzo Vasile

Il 14 manifestazione promossa dall'UDI

Incontro a Roma di migliaia di donne sul tema «maternità»

Con un'assemblea, un corteo e delegazioni in Parlamento si conclude la prima fase della consultazione Un «libro bianco» nei racconti delle protagoniste

Migliaia di donne giungeranno martedì prossimo a Roma da tutta Italia, convocate dall'Unione Donne Italiane come accade nel novembre dell'anno scorso quando furono cinquantamila a sollecitare l'approvazione del nuovo diritto di famiglia. Anche questa volta, il tema che la manifestazione proporrà all'attenzione delle forze politiche e della più vasta opinione pubblica è di grande rilievo per tutta la società. Si tratta infatti di un'iniziativa che conclude «una consultazione di massa aperta all'inizio del '75 dall'UDI sui temi della maternità, della sessualità e dell'aborto».

Le donne su questi temi hanno parlato per la prima volta collettivamente: si sono confrontate e si sono «confezionate», facendo emergere alla luce del sole i drammi anche sconosciuti, le angosce, le paure vissute in totale solitudine e in silenzio, con l'aggravante dei pregiudizi e dell'ignoranza. In un certo senso, dalla consultazione di

massa — al Nord come nel Mezzogiorno nelle città e nelle campagne, tra donne di tutte le età e di tutte le condizioni sociali — nasce un libro bianco di straordinario interesse e di eccezionale erudizione su un argomento, la maternità, troppo spesso idealizzato o ignorato, e su tutte le conseguenze implicazioni umane, culturali e sociali.

Qualche esempio, e non tra i più crudi: Una casalinga siciliana di 34 anni sette figli di cui uno handicappato, racconta: «La più bella, certo che è bene, di tutti dove si va per farla dare grati, ora la prendo qualche volta, ma costa troppo per me che non lavoro e per mio marito, manovale di sero, non senza mutua. Se ci fosse stato il consulto forse non mi sarebbe nata questa creatura così disgraziata». Una portinaia veneta di 29 anni, non due figli, lo si butta giù, ma non lo si dice a nessuno, neanche al marito. Un'infermiera di Pisa, 37 anni: «Ho fatto quattro aborti sul tavolo e mettendo quella roba (la sonda) anche due volte non andò a nessuno quello che ho passato».

E poi ancora c'è l'altro aspetto della «libera scelta», che emerge quando una operaia di 25 anni afferma: «Abbiamo, noi operaie, quasi tutte un solo figlio, non potendo proprio, per mancanza di sero, pensare al secondo». E ci sono i terribili momenti di «relieffità» che esplodono quando si ha la certezza di non essere incinta e i trucchi penosi (vado avanti a cucire e a stirare finché lui non si è addormentato). Mi faccio venire le mestruazioni anche per quindici giorni di seguito, per evitare, evitando l'incontro le sue conseguenze.

Dal consulto di maternità al «ndi», dall'applicazione al miglioramento delle leggi per la tutela della lavoratrice madre, all'educazione sessuale, tutte le cose da fare in positivo sino al discorso dell'aborto, per affrontare e limitare un fenomeno «negativo» è la complessa «questione maternità» che le donne hanno discusso insieme e che martedì prossimo discuteranno in pubblico.

Vi sarà la manifestazione al teatro Eliseo e poi un corteo, fino al Parlamento, dove si solleciterà la conclusione dell'esame di leggi quali la regolamentazione dell'aborto, il riformulazione per gli asili nido, lo scioglimento dell'ONMI. Sono obiettivi concreti e vicini, dopo quelli già raggiunti e i tanti ancora da conquistare.

Editori, giornalisti e poligrafici sulla crisi dei quotidiani

Dopo l'assemblea dei rappresentanti dei comitati di redazione svoltasi a Roma, è continuata la discussione sulla grave situazione in cui si dibatte la stampa italiana.

«Lo stato di crisi del settore della stampa quotidiana che chiuderà l'esercizio 1975 con un deficit globale di gestione di cento miliardi — si afferma in una nota della Federazione italiana degli editori di giornali — è una dura realtà incontestabile nei suoi aspetti economici. Gli stessi rappresentanti dei giornalisti e dei poligrafici l'hanno messo esplicitamente. Dopo avere respinto l'accusa di essere artefici della disastrosa situazione, gli editori affermano che «i costi di produzione (lavoro, carta, distribuzione) dipendono essenzialmente da fattori esterni», che le aziende «non possono che in limiti molto ristretti riversare i costi di produzione sul prezzo del prodotto» e che «non sono in grado di attuare quegli adattamenti sia tecnici che organizzativi indispensabili a rendere meno oneroso il costo dei quotidiani» cui «si oppongono posizioni sindacali che fino a questo momento non hanno agevolato l'indispensabile economicità dell'operazione».

La Federazione della stampa in un comunicato ha giu-

dicato positiva la nota degli editori, affermando che «a parte alcune inesattezze, si arguisce che, per la prima volta, gli editori, sinora riluttanti, hanno raggiunto su alcuni punti una volontà unitaria, condizione indispensabile per avviare un utile confronto».

Ha espresso un parere «decisamente negativo» la segreteria unitaria dei poligrafici, affermando che «non si tratta solo di alcune inesattezze contenute nella presa di posizione della FIEG, ma bensì della riconferma di una linea imprenditoriale che ha già provocato gravi guasti, che oggi gli editori intenderebbero risanare a senso unico, facendo cadere sulle spalle dei lavoratori le conseguenze della loro errata politica».

«Non è giusto — sostiene il sindacato dei poligrafici — indicare pubblicamente soluzioni su alcuni grossi problemi, per i quali la FIEG non ha mai avanzato richieste in tal senso alla nostra Federazione».

«Comunque — conclude la segreteria unitaria dei poligrafici — qualora dovessero avvenire tra le parti eventuali nuovi incontri non crediamo che essi darebbero risultati positivi, se gli editori dovessero riproporre l'imposizione politica contenuta nel loro documento».

PERDURANDO LA MANCANZA DI SPICCIOLI

I commercianti battono moneta

Nella provincia di La Spezia a partire da domani saranno messi in circolazione per iniziativa degli esercenti buoni cartacei del valore di cinquanta lire per un totale di dieci milioni

Dopo appena 75 anni di unità politica, nemmeno troppo sciolta, l'Italia sta ripiombando nella frammentazione di staterelli seguita al Congresso di Vienna del 1815. Cavour disse: «Fatta l'Italia bisogna fare gli italiani» ma dimenticò di aggiungere: «E la moneta spicciola».

senza le cento lire in tasca è più forte di qualsiasi sentimento o fede. E' l'emergenza, l'arrangiarsi, l'immagine dello stato che si dissolve in un mare di surrogati dell'intramontabile moneta spicciola, un ritorno alle primitive forme di scambio da economia contadina, prima che il denaro assumesse per tutto il paese forme uniche fino alle effigi di Verdi, Colombo, Manzoni, Michelangelo. Queste restano, ma l'Italia con la lancia e il ramo d'ulivo delle cento lire e quella dello scultore faddro delle cinquanta lire è scomparsa.

Da La Spezia giunge l'ultima notizia sulla divisione dell'Italia in spiccioli. In quella provincia, infatti, a partire da lunedì prossimo saranno messi in circolazione per iniziativa delle associazioni dei commercianti, 200 mila buoni cartacei del valore di 50 lire l'uno, per un totale di dieci milioni. Questi buoni, che hanno le dimensioni di dieci centimetri per 5,5, riportano sul frontespizio l'indicazione del valore, il timbro a secco delle associazioni dei commercianti e la riproduzione di un disegno di Francesco Vaccarone. La loro circolazione è limitata alla provincia di La

Spezia e potranno essere spesi, fino al 31 ottobre 1976, negli esercizi che esporranno un apposito cartello. Per ogni operazione verranno distribuiti un massimo di nove buoni per un valore complessivo di 450 lire. Le monete, una volta erano ancorate all'oro: questi spiccioli spezzini sono invece ancorati a dieci milioni «veri», depositati in un conto corrente appositamente aperto alla Cassa di Risparmio. Chiunque potrà chiedere all'istituto di credito il cambio dei buoni attingendo al fondo, fino ad un massimo di 5 mila lire giornaliere.

Di fronte alle cifre astronomiche del deficit statale e a quelle vergognosamente sensazionali delle liquidazioni di certi superburocrati (come quella che si è beccato il prof. Ventriglia, amico del ministro Colombo) con queste somme, così piccole, estremamente modeste, ritorniamo ad un tempo che pare distante anni luce, ad una dimensione ormai consegnata alla memoria, quando le gazose avevano la biglia e circolavano ancora le AM - lire degli alianti.

Quali che stiano gli effetti dell'emissione dei dieci milioni di spiccioli spezzini, es-

sa è un sintomo della crisi della amministrazione e dello Stato, di autodifesa di fronte all'inefficienza. Se mancano le monete da cinquanta e da cento lire di chi è la colpa? la zecca ne produce in misura insufficiente; c'è il progetto di un nuovo stabilimento che è sulla carta da quattro anni. Secondo alcuni sono i dettaglianti a farne incetta, ma questi respingono energeticamente l'accusa e ribattono di essere costretti a pagare tangenti per avere gli spiccioli.

Una verità ardua da trovare. Quello che appare certo è che mancano seri studi, previsioni attente dello Stato per sapere quanta moneta spicciola bisogna stampare. Certo, quello degli spiccioli appare un problema minore di fronte ad altri che esplodono drammaticamente, come la disoccupazione o le corsie degli ospedali trasformate in dolorosi bisacchi. Ma è una delle facce della stessa crisi; siamo diventati in trent'anni di politica economica sbagliata, uno dei paesi che ha più autostrade e meno fogliature, meno programmi seri e più prediche di ministri.

Ennio Elena

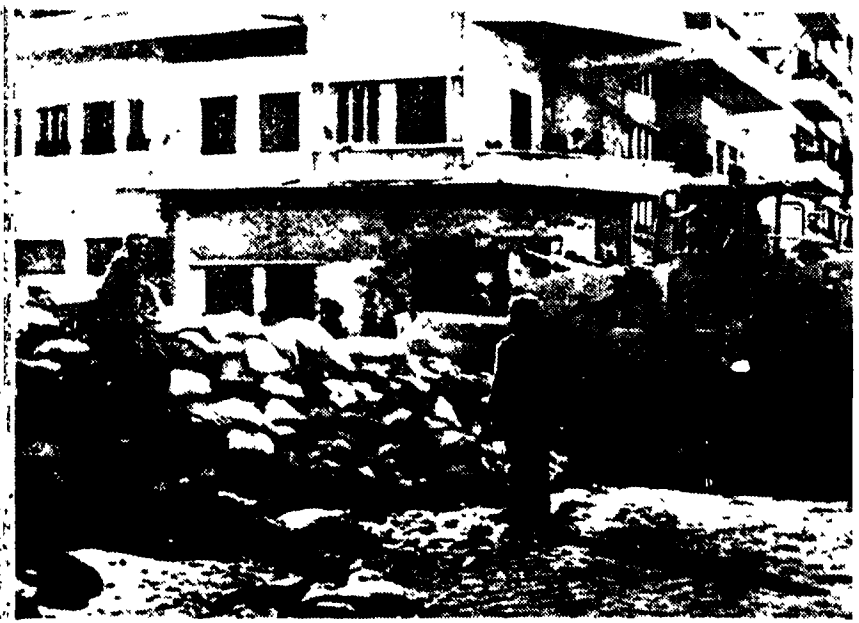
E' morto a Napoli Dino Fienga

NAPOLI, 11. E' morto a Napoli, a 83 anni, il prof. Dino Fienga, medico chirurgo e scrittore, che, nel 1928, processato con Gramsci e Terracini a Milano dai giudici del tribunale speciale fascista per l'attività contro il regime. Dopo alcuni anni trascorsi in carcere, Fienga, riuscì ad espatriare in Francia e, successivamente, a Città del Messico, dove divenne direttore dell'ospedale civile. Durante la guerra civile di Spagna si arruolò nel battaglione antifascista «Ottobre Onse», di cui assunse il comando dopo la morte in combattimento di Fernando De Rosta. Dopo la fine della guerra civile spagnola e l'ascesa al potere di Franco, con gli altri antifascisti si trasferì in Francia, Tornato in Italia dopo la fine del secondo conflitto mondiale, Dino Fienga si stabilì a Napoli esercitando la professione medica.

Quello che devi sapere sui caloriferi per non cadere nell'imbroglio di una falsa promessa di calore.

Solo i radiatori di ghisa garantiti dal marchio E.CO.MA.R. assicurano il caldo «giusto e confortevole» ed il massimo «risparmio» di combustibile. Solo i radiatori di ghisa hanno resistenza alla corrosione e durata illimitata. E.CO.MA.R. - Ente per il Controllo, lo studio e le ricerche sui Materiali di Riscaldamento - garantisce la validità dell'emissione termica dei radiatori con il marchio.

A Beirut si smantellano le barricate



BEIRUT — Unità dell'esercito e delle forze di sicurezza hanno iniziato ieri mattina a smantellare le barricate (nella foto) situate tra i quartieri di Chiah (musulmano) e di Ain Rumaneh (cristiano), come sono stati l'epicentro dei sanguinosi combattimenti dei giorni scorsi.

Nuovi conflitti tra CEE e Gran Bretagna

L'incognita britannica pesa sulla conferenza Nord-Sud

Londra non vuole essere rappresentata dalla Comunità al dialogo fra paesi industrializzati e Terzo Mondo

Dal nostro corrispondente

BRUXELLES. 11 Alla vigilia della riunione preparatoria di lunedì prossimo a Parigi, in vista del grande incontro nord-sud fra paesi industrializzati e paesi in via di sviluppo, l'incognita sulle condizioni della partecipazione britannica alla conferenza, sollevata da Callaghan...

Al di là dei panegirici

Il nostro giudizio sull'attribuzione del premio Nobel per la pace al fisico sovietico Andrej Sacharov è dispiaciuto ad alcuni giornali, tra i quali la Stampa, la Voce repubblicana, e anche l'edizione milanese dell'Avanti!.

posizione della Gran Bretagna nella CEE. Infatti, si sottolinea a Bruxelles, è di questo soprattutto che si tratta. Ufficialmente, il governo inglese sostiene di non poter rinunciare alla sua propria rappresentanza...

Sacharov il premio è stato solennemente assegnato in virtù della sua figura di intellettuale del dissenso; quindi essenzialmente come manifestazione di critica nei confronti dello Stato e del potere sovietico verso i quali appunto Sacharov dissente.

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Sindacati

La Federazione, per l'edilizia, le Partecipazioni statali, il Mezzogiorno, l'agricoltura, i trasporti, non devono restare inattive isolate anche se di grande rilievo, ma devono essere tappe importanti di una mobilitazione delle masse lavoratrici che impegnano ogni forza disponibile nella lotta per l'occupazione.

Una indiretta replica di parte governativa è venuta dal ministro del Bilancio Colombo. Parlando a Firenze, ha riproposto di nuovo la logica del «due tempi» e ancora interventi a carattere anticongiunturale. «Lo sforzo di completamento ha detto — dovrebbe essere nel senso di non aggravare la difficile situazione di oggi. A questo sforzo dovrebbe seguire la realizzazione di un processo di accumulazione».

Spagna

«Non siamo disposti a cadere nella trappola del terrorismo. Il nostro terreno di lotta è quello della politica economica e sociale, ed è su di esso che la classe operaia e il suo movimento vogliono portare avanti l'azione in modo democratico».

Violenza

diapason dell'orrore con la notizia recentissima della donna uccisa «dal vero» per dare un brando in più e contro dei tanti film pornografici, evidentemente così diffusi e alla fine così monotoni da venire a noia.

Violenza

Alora si può rievocare quella grande confessione pubblica scattata nel momento in cui l'esplosore della crisi energetica mise in discussione tanti «modelli» di comportamento. Si sentirono, in quell'occasione, perfino le voci di antichi cultori dell'illuminismo — cioè degli assenti più deteriori della società americana che andavano prevalendo — affrontare il tema futuro che contingente dei valori di una società della qualità della vita, delle scelte morali e intellettuali dell'uomo alle soglie del duemila.

quanto atto di solidarietà con cittadini perseguitati dal regime (i decreti prevedono la condanna a sei anni di carcere). La rappresaglia del governo si è allora rivolta contro gli imprenditori ventisettesimali, titolari di aziende di dimensione media, sono stati condannati a pagare forti ammende.

Non è la «permissività» all'origine di tanti episodi di segno negativo, ma semmai un'incapacità alla scelta — tra Stendhal e il fucile porno, per esempio, come tra una vita d'impegno e una di evasione — che è diffusa proprio perché i valori distintivi della società sono tra i più distorti e disumani.

dimostrano figli «passivi» della classe da cui provengono: non hanno ricevuto gli strumenti critici per vagliare i «principi», per scegliere e quindi per essere attivi e per fare.

Si proprio in questa capacità di corruzione e di egemonia del «gruppo» su altri gruppi il pericolo del contagio — quando siano questi denoti «gruppi» — per isolare e vincere il male — cioè del diffondersi di fenomeni analoghi, estranei ad ogni visione di solidarietà umana — che investe altri ceti, giungendo alle borgate ma anche in altri quartieri della caotica Roma della speculazione.

Advertisement for Fernet Tonic. Large text: 'Era ora che qualcuno pensasse a un nuovo Fernet'. Image of a bottle and glasses. Text: 'Sottoscrizione agli iscritti, ai simpatizzanti, agli elettori. Ecco perché per il 1976 domandiamo ai nostri iscritti di fare un ulteriore passo avanti nella quota-tessera aumentando di almeno 1.000 lire per iscritto la media nazionale...'.

Administrative information for 'L'Unità' newspaper, including directors (Luca Pavolini, Claudio Petruccioli), subscription rates, and contact details for advertising.

SETTIMANA NEL MONDO

Ford e Amin



DANIEL MOYNIHAN - Strano «match»

Uno strano match ha visto nei giorni scorsi di fronte, sullo sfondo del «palazzo di vetro», due avversari inconsueti e di peso ineguale: gli Stati Uniti e l'Iganda. Si è trattato, fondamentalmente, di uno scontro puramente verbale, ma non per questo meno sconcertante. Non era mai accaduto che il rappresentante americano alle Nazioni Unite tacciasse pubblicamente di «assassino razzista» un capo di Stato straniero presente a New York per il dibattito all'Assemblea, come ha fatto l'ambasciatore Daniel Moynihan nei confronti del presidente ugandese, Idi Amin Dada. Ma ancor più straordinario è che nella rissa sia successivamente intervenuto, tramite il suo portavoce, lo stesso presidente Ford, per dare all'attacco di Moynihan il crisma ufficiale e per stabilire in modo definitivo che l'ambasciatore «ha detto quel che andava detto».

Lo scontro, che si è concluso con la sconfitta di Amin e per abbandono (aveva lasciato New York prima degli interventi più pesanti) ha tenuto per diversi giorni le prime pagine dei giornali, i quali si sono tuttavia limitati, per lo più, a registrare senza commenti, i lati sensazionali della vicenda. Negli stessi resoconti della polemica si è potuta cogliere una certa asprità, quasi un proposito di cautela di fronte ai possibili retroscena della collera ufficiale.

All'origine di quest'ultima è, almeno in apparenza, il discorso pronunciato da Amin all'Assemblea. Il presidente ugandese si era espresso per l'espulsione di Israele dall'ONU e per la sua «estinzione come Stato» e aveva esortato gli americani a liberarsi dalla «colonizzazione sionista». Solo due o tre frasi del discorso erano state citate dalla stampa. La credibilità di Amin come uomo politico è stata seriamente logorata dalla sua ben nota inclinazione per le improprietà demagogiche, le sortite teatrali e i grossolani spropositi, e, d'altra

parte l'ipotesi di un'azione concertata dei paesi del «terzo mondo» per l'espulsione di Israele ha perduto d'intesa tra il Cairo e Tel Aviv, ogni attualità. E' parsa perciò sorprendente la calcolata violenza con cui Moynihan, in un discorso pronunciato poche ore dopo a San Francisco dinanzi alla convenzione dell'AFI-CIO, si è scagliato contro il presidente ugandese, addossandogli la truce etichetta che si è detto, qualificando le sue affermazioni come «intollerabili» e aggiungendo oscure considerazioni circa i crescenti pericoli che i «governi democratici» correrebbero, navigando «in acque infestate da pescicani resi pazzi dall'odore del sangue e pronti a divorarsi a vicenda». Già ambasciatore in India e da pochi mesi delegato all'ONU, Moynihan è, in un certo senso, il riscontro di Amin al livello americano. La sua avversione per il mondo «non



IDI AMIN - Testa di turco

bianco» esplose periodicamente in dichiarazioni e articoli tesi a sollecitare una linea «dura» nelle relazioni con i paesi in via di sviluppo. E anche in questa occasione, si è notato non ha mancato di estendere lo attacco all'insieme dei paesi africani, affermando che «non a caso» un personaggio come Amin siede alla presidenza dell'OUA.

Qual è il senso di questa presa di posizione, ratificata, come si è visto, da Ford? Si è voluto approfittare del vanto che il primitivismo di Amin ha aperto nelle ragioni degli arabi per richiamare in servizio lo spettro della «distruzione di Israele», come copertura per la intransigente espansionista di Tel Aviv? O cogliere una occasione qualsiasi per rilanciare, dopo gli scacchi subiti alla recente Assemblea straordinaria dell'ONU, il ricatto al «terzo mondo»? Forse entrambe le cose. Non sembra, in ogni modo, che l'operazione possa essere redditizia. Sul piano immediato, anche quei delegati africani che non hanno voluto ritorcere l'attacco (osservando che molti fatti concreti, dall'assassinio di Lumumba ai massacri di Indocina, fino all'attuale connivenza con il regime sudaficano, privano i dirigenti americani dei titoli necessari per accusare altri come «assassino razzista») hanno reagito ad esso come a un inammissibile tentativo di intimidazione. Per quanto riguarda, poi, il tema specifico del conflitto arabo-israeliano, le ostili e gli sforzi congiunti di Amin e di Moynihan possono stornare l'attenzione dal fatto che il problema aperto non è quello della «estinzione di Israele come Stato», bensì quello di garantire la sopravvivenza della nazione palestinese e di realizzare il suo diritto a un proprio Stato, che, su questo terreno, il governo di Washington deve ancora dimostrare la sua dedizione ai principi di umanità e di giustizia.

Ennio Polito

DRAMMATICA NOTTE DI TUMULTI NELLA CAPITALE DEL NORD

Opposti gruppi di estrema sinistra si scontrano a Oporto: 60 feriti

Militanti del MRPP assediano e devastano la sede dell'UDP - Violenza battaglia attorno all'edificio - Il Copcon interviene solo tre ore dopo - Rinnovato appoggio del Consiglio della rivoluzione al governo Azevedo - Aspra polemica tra socialisti, socialdemocratici e comunisti

LISBONA, 11. Calma relativa oggi a Oporto teatro questa notte di nuovi gravi scontri. Questa volta tra simpatizzanti di due opposti gruppi dell'estrema sinistra, il «Movimento rivoluzionario del partito del proletariato» (MRPP) e l'«Unione democratica popolare» (UDP). Per oltre tre ore le due opposte fazioni si sono affrontate sotto la sede dell'UDP, nel centro di Oporto. L'UDP è un gruppo di circa 100 militanti di arma da fuoco, fucile sassiale e barricate nelle strade vicine. Il bilancio è tra i più gravi: oltre una sessantina di feriti, uno dei quali, un giovane di nome Antonio, è stato ammesso in ospedale, il centro cittadino sconvolto, la sede dell'UDP invasa, devastata ed incendiata dai dimostranti del MRPP. Il MRPP è un gruppo di militanti di sinistra, un loro compagno, annegato nelle prime ore di giovedì scorso a Lisbona, nel Tago, sembra ad opera di elementi dell'UDP. Il MRPP è un gruppo di militanti di sinistra, un loro compagno, annegato nelle prime ore di giovedì scorso a Lisbona, nel Tago, sembra ad opera di elementi dell'UDP. Il MRPP è un gruppo di militanti di sinistra, un loro compagno, annegato nelle prime ore di giovedì scorso a Lisbona, nel Tago, sembra ad opera di elementi dell'UDP.



UNA TESTATA PER FORD Qualcuno ha scritto che volare non è un peccato, ma per Ford è un peccato. Il presidente americano, recentemente, scendendo da un aereo scivolò ruzzolando a terra. La foto fecero il giro del mondo. Questa volta ha battuto la testa provocando un vistoso barcollare mentre, dopo avere salutato giornalisti e funzionari della Casa Bianca, entrava nell'elicottero che doveva portarlo a Detroit per la raccolta dei fondi elettorali.

Riprendono in toni esagitati gli attacchi cinesi all'URSS

PECHINO, 11. Con un editoriale del «Quotidiano del popolo» di Pechino, sono ripresi, in toni esagitati, gli attacchi pubblici cinesi all'Unione Sovietica, accusata questa volta addirittura di essere in procinto di «avventurarsi di sorpresa» sull'Europa e di preparare una guerra di aggressione per «inghiottire il continente».

Il discorso è definito «una ninna nanna ipnotica» mirante a «mascherare i preparativi di guerra» dell'URSS, la quale intende «avventurarsi di sorpresa sull'Europa ed inghiottirla, quando i suoi popoli siano profondamente addormentati, e montare sul trono, da tempo bramato, della tirannia sull'Europa e sul mondo».

«I revisionisti sovietici, nuovi zar, stanno seguendo le orme di Hitler e non si deve avere assolutamente alcuna fiducia in loro», «Più essi parlano di pace in Europa e più la guerra in Europa si avvicina», scrive il giornale. «La dominazione in Europa è una condizione preliminare alla dominazione sul mondo». Dopo avere affermato che la conferenza di Helsinki «non ha portato assolutamente sicurezza all'Europa, ma invece più turbolenza», il quotidiano scrive che i sovietici «hanno fatto tutto il possibile per mettere le mani sul mondo, da tempo bramato, della tirannia sull'Europa e sul mondo».

«I revisionisti sovietici, nuovi zar, stanno seguendo le orme di Hitler e non si deve avere assolutamente alcuna fiducia in loro», «Più essi parlano di pace in Europa e più la guerra in Europa si avvicina», scrive il giornale. «La dominazione in Europa è una condizione preliminare alla dominazione sul mondo».

Conclusa la visita di Assad a Mosca

«ASSOLUTA COMPRESIONE» NEI COLLOQUI URSS-SIRIA

E' stata affermata la volontà reciproca di rafforzare l'amicizia fra i due Paesi - Secondo Fahmi, in novembre Ford e Assad si incontreranno in Europa

Dalla nostra redazione MOSCA, 11. Il più stretto riserbo circonda i risultati della visita di 24 ore nell'URSS di Hafez Assad, presidente siriano. Assad era accompagnato da una autorevole delegazione, comprendente tra gli altri i ministri degli Esteri Halim Khaddam e della Difesa Mustafa Tlas. I colloqui che hanno praticamente occupato l'intera giornata di ieri, da parte sovietica hanno partecipato Breznev, Podgorni, Kossighin, Gromiko e il maresciallo Grečko. I dirigenti sovietici hanno offerto in onore degli ospiti siriani un pranzo, nel corso del quale Breznev ed Assad hanno pronunciato discorsi i cui testi sono stati diffusi.

IL CAIRO, 11. In una intervista al quotidiano Al-Ahram, il ministro degli Esteri egiziano Ismail Fahmi afferma oggi che sono in corso contatti tra Siria e Stati Uniti per organizzare, il mese prossimo, un incontro in Europa tra i presidenti Assad e Ford. Il capo di Stato americano, come è noto, sarà a Parigi in novembre per il «vertice» economico occidentale. Scopo dell'incontro è due (del quale il ministro degli Esteri siriano Khaddam avrebbe parlato a New York con Kissinger) sarebbe sempre secondo Fahmi - discutere la possibilità di un nuovo accordo di disimpegno sul Golan. A questo proposito, Fahmi ha riaffermato che gli USA si sono impegnati per iscritto con l'Egitto a fare di tutto per promuovere un tale accordo e a bloccare qualsiasi progetto di attacco israeliano contro la Siria.

Un articolo della rivista «Komunist» Polemica in Jugoslavia contro gli «stalinisti» BELGRADO, 11. (s.g.) Il «Komunist» - organo della Lega dei comunisti jugoslavi - in un commento contenuto nel numero che uscirà domani, scrive che «le forze comuniste, neostaliniste e dogmatico-burocratiche continuano ad agitarsi cercando l'occasione per minacciare la nostra strada indipendente e la prassi della Jugoslavia socialista ed autogestiva».

Un articolo della rivista «Komunist» Polemica in Jugoslavia contro gli «stalinisti»

La formulazione, come si vede, è abbastanza generica. Molto più netto è il passaggio del comunicato riguardante i rapporti tra i due paesi, che si è aperto con un riferimento all'Egitto ed anche nei confronti degli Stati Uniti. «I dirigenti degli Stati Uniti», dice il «Komunist», «hanno manifestato la loro ostilità verso il rafforzamento dell'amicizia fra i due Stati e tra i loro popoli. Essi hanno sottolineato a questo proposito che a nessuno è permesso intaccare questa amicizia, di arretrare danno».

Un articolo della rivista «Komunist» Polemica in Jugoslavia contro gli «stalinisti» BELGRADO, 11. (s.g.) Il «Komunist» - organo della Lega dei comunisti jugoslavi - in un commento contenuto nel numero che uscirà domani, scrive che «le forze comuniste, neostaliniste e dogmatico-burocratiche continuano ad agitarsi cercando l'occasione per minacciare la nostra strada indipendente e la prassi della Jugoslavia socialista ed autogestiva».

Un articolo della rivista «Komunist» Polemica in Jugoslavia contro gli «stalinisti» BELGRADO, 11. (s.g.) Il «Komunist» - organo della Lega dei comunisti jugoslavi - in un commento contenuto nel numero che uscirà domani, scrive che «le forze comuniste, neostaliniste e dogmatico-burocratiche continuano ad agitarsi cercando l'occasione per minacciare la nostra strada indipendente e la prassi della Jugoslavia socialista ed autogestiva».

Table with 2 columns: City and Lottery Numbers. Includes BARI, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA, NAPOLI (2. estratto), ROMA (2. estratto).

O.P. Reserve Un Mondo a parte tra le cose da bere. Advertisement for O.P. Reserve wine featuring a bottle and glasses.

MOSCA Commento di «Tempi Nuovi» sull'Italia del «dopo giugno»

Dalla nostra redazione MOSCA, 11. «L'Italia dopo le elezioni di giugno» è il titolo di un lungo reportage di Boris Ilin che occupa quasi tre intere pagine dell'ultimo numero del settimanale sovietico Tempi Nuovi. L'articolo offre una documentazione completa e accurata del nuovo volto politico dell'Italia in seguito alla vittoria del PCI e delle sinistre nel loro insieme alle ultime votazioni.